Svegli stanotte per l'incontro del Milan (pag. 13)

edizione borse

Anno 101 Numero 245 — mercoledì 22 giovedì 23 ottobre 1969

STAMPA SERA

Lire 50 (arretrati L. 100) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. [illegible] - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10129 Torino, via Marenco 32 - Centralino [illegible] - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Eta-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma [illegible], tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - [illegible] Roma, via Po 52, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.653 - Pubblicità commerciale: L. 200 il mm (Ediz. anlim. 750 il mm) - Posizione data rigore aum. 20% - Occasionali (Ediz. anlim. 650 il mm) - Nec. Aziende L. 250 il mm (Ediz. anlim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anlim. 1100 il mm) - [illegible] L. 100 per parola (Ediz. anlim. 700, grassetti il doppio) - Editi L. 400 (Ediz. anlim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Estero aumento 35%

Agghiacciante ricostruzione del delitto sul treno

«PERCHÉ LO HAI FATTO?» GRIDÒ il commerciante dopo il primo colpo

Allora l'assassino sparò di nuovo

Il rimescolamento delle carte nella dc

FANFANI e MORO ora sono di fronte

Il presidente del Senato in Consiglio nazionale avrebbe 100 voti su 185: in questo caso, Rumor presiederà il governo e Forlani assumerà la segreteria - In alternativa si ha: Moro al governo e Colombo al partito - Oggi riunione del Consiglio dei ministri - Accettate le richieste dei ferrovieri che sospendono lo sciopero

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

La sortita dorotea, con lo scioglimento della corrente di maggioranza della dc, ha posto le premesse per un ampio rimescolamento delle forze interne al partito democristiano. Le conclusioni sono rimesse al prossimo Consiglio nazionale dc che verrebbe convocato per la prossima settimana; ma il processo di assestamento è già in atto e, per quanto la situazione sia ancora fluida, si possono già delineare due possibili gruppi: uno guidato da Fanfani, comprendente Rumor, Taviani e la sinistra di «base»; l'altro guidato da Moro, comprendente Colombo, Andreotti e la sinistra di «Forze Nuove».

Come si vede, il rimescolamento è globale, spezzando i tradizionali schieramenti ed esponenti di destra e di sinistra si ritrovano uniti, praticamente in due soli gruppi provenienti dalle otto correnti in cui si divideva il partito. Allo stato attuale di questo assestamento, la maggioranza, in seno ai parlamentari democristiani, sarebbe saldamente in mano al gruppo Fanfani, Rumor, Taviani, «Base», che disporrebbe di 100 membri del Consiglio nazionale su 185. Sono cifre fornite, ieri sera, dall'agenzia «Ital».

Qualora il gruppo guidato da Fanfani riuscisse ad assicurarsi la "leadership" del partito, Rumor rimarrebbe presidente del Consiglio e Forlani, delfino del presidente del Senato, assumerebbe la segreteria della dc. Se invece dovesse prevalere il gruppo guidato da Moro, la presidenza del Consiglio potrebbe andare allo stesso Moro e la segreteria del partito a Colombo.

Tra i due schieramenti esistono alcune differenze. La nuova maggioranza a guida fanfaniana (dieci anni dopo esatti da quando il leader della corrente, nel 1959, fu estromesso dalla segreteria) si impegnerebbe per la ricostituzione di un governo quadripartito, forse come unica soluzione possibile. In caso di fallimento non porrebbe pregiudiziali allo scioglimento delle Camere e a nuove elezioni politiche.

Il gruppo a guida morotea (con Colombo segretario) dopo un tentativo di ricostituzione di un governo organico di centro-sinistra (con psi, psu e pri) non rifiuterebbe un'intesa parziale con il solo psi pur di evitare il ricorso alle urne.

Di fronte a questa situazione, ancora confusa, soprattutto per quanto riguarda le prospettive, gli altri partiti di centro-sinistra evitano le pressioni. Il psu, che fino a pochi giorni fa chiedeva che si affrettassero i tempi per la trattativa di centro-sinistra, ora riconosce che un rinvio è necessario in attesa delle decisioni democristiane. La direzione del psi, riunita da ieri sera, per ora si è limitata a prendere atto della rottura della maggioranza nella dc.

La Malfa ha detto che ormai siamo alla «crisi integrale» delle forze politiche: tuttavia non è voluto entrare nel merito della situazione che si è venuta a creare nella dc.

Per ora tutti, nel centro-sinistra, ritengono necessario non mettere in discussione il governo monocolore. Della prospettiva di un nuovo governo a quattro si parlerà, se sarà possibile, quando la dc sarà di nuovo nella condizione di fare scelte politiche e avrà una maggioranza in grado di assicurare la realizzazione di queste scelte.

*** «Ritengo che lo sciopero degli addetti alle Ferrovie dello Stato possa essere scongiurato», ha dichiarato stamani il ministro dei Trasporti, Gaspari, a Palazzo Chigi, prima dell'inizio della riunione del Consiglio dei ministri. «E lo sciopero delle Poste, verrà sospeso?», hanno chie-

(Continua in 15ª pagina)

borse

Netti ribassi su tutto il listino

Quotazioni a pag. 15

Rivolta per le paghe basse

Un reggimento si è ribellato in Cile per le paghe troppo basse. Dopo 24 ore si è però arreso al gen. Manh, al centro nella foto con i capelli bianchi (Servizio a pagina 15)

Mentre fuggono tra i binari

Due contrabbandieri stritolati da un rapido

ROMA, mercoledì sera.

(a. r.) Due uomini, probabilmente contrabbandieri, mentre tentavano di sfuggire ad un appostamento della Guardia di finanza sono stati investiti e maciullati stanotte, dal rapido Palermo-Roma.

Verso le 22,30 il maresciallo Silvano Rovettini di 35 anni ed il finanziere Aride Lazzarini erano appostati sul ponte che scavalca la via Appia all'altezza delle Capannelle. Si proponevano di controllare le auto che passavano nella strada sottostante, nel quadro di una vasta operazione anti-contrabbando. A un certo momento il maresciallo e l'agente sono stati raggiunti da tre individui che volevano sapere chi fossero. C'è stato uno scambio di battute fra i finanzieri in borghese e i tre che dicevano d'essere ferrovieri. Sembra che il maresciallo abbia imposto al terzetto di fermarsi sul ponte per poterne verificare i documenti. A questo punto uno dei presunti contrabbandieri è fuggito. Forse c'è anche stata una breve colluttazione fra i finanzieri e i due uomini rimasti.

All'improvviso si sono visti i potenti fari del rapido «Peloritano» che sopraggiungeva a 150 all'ora. Fi-

(Continua in 15ª pagina)

in sintesi

Brandt in Parlamento

BONN — Il governo presieduto da Willy Brandt si presenta oggi di fronte alle Camere riunite del Parlamento tedesco. Il nuovo Cancelliere socialdemocratico (eletto ieri con una maggioranza di soli due voti superiore a quella necessaria) pronuncerà il suo discorso programmatico martedì prossimo.

Coprifuoco in Somalia

MOGADISCIO — Un portavoce del Consiglio rivoluzionario somalo ha reso noto che il coprifuoco dichiarato nel Paese rimarrà in vigore fino a nuovo ordine. Esercito e polizia stanno consolidando il potere assunto ieri mattina con un fulmineo colpo di Stato.

Tensione in Medio Oriente

TEL AVIV — I guerriglieri palestinesi in Libano si sono trovati sotto il fuoco incrociato israeliano e libanese. Le truppe di Beirut hanno occupato il campo, ma esistono ancora focolai di resistenza ed il capo di «Al Fatah» ha fatto sapere che i guerriglieri «non si ritireranno». La decisione presa dal governo siriano di chiudere i confini con il Libano sembra aver incrinato la compattezza del fronte arabo.

L'assassino Pietro Sofia di 18 anni, stamane in questura dopo il lungo interrogatorio

Il giovane criminale (18 anni) si è tradito buttando via la rivoltella - Attraverso il numero di matricola gl'inquirenti sono risaliti al venditore dell'arma e quindi a lui

dal nostro inviato

Lecco, mercoledì sera.

Alle 17,45 di ieri, Pietro Sofia, 18 anni, il capellone-assassino del commerciante di bestiame di Chivasso Camillo Eterno, 58 anni, ha cominciato la sua confessione. Un racconto allucinante, in certi momenti addirittura incredibile. Il viso [illegible], l'occhio velato dalla paura, il diciottenne parla al commissario capo dott. Felice Giordano con voce sommessa. Come se recitasse, quasi imbarazzato, una lezione a un professore severo.

Dice: «Sì, l'ho fatto fuori io. Ma non volevo ucciderlo. In casa avevamo una situazione finanziaria difficile. Dovevamo cambiare alloggio e qui in Settentrione vogliono una cauzione di tre mesi. Dove potevo trovare quei soldi?» *Si interrompe, posa lo sguardo spaventato sulle facce degli investigatori e continua:* «Non sapevo come fare per aiutare i miei genitori, così ho pensato a un furto. A una rapina e sono arrivato a Milano. Mi sono comprato quella rivoltella ed anche un coltello. Avevo già in mente di portare via il portafoglio a qualche viaggiatore addormentato. Ho preso il diretto Milano-Venezia. Sono entrato nello scompartimento dove dormiva quell'uomo e mi sono seduto. Ho cercato di farmi coraggio. Avevo paura. Mi sono alzato un paio di volte. Poi mi sono deciso. Tolgo di tasca la rivoltella e al-

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

La moglie difende il giudice arrestato per i porno-film

Prima di diventare magistrato fu seminarista e funzionario di polizia

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

«Mio marito un "consulente" della malavita? Se così fosse il denaro in casa nostra scorrerebbe come l'acqua dal rubinetto. La realtà, invece, è un'altra: dall'oggi al domani ci siamo trovati nella condizione di dover risolvere il problema di tirare avanti, di ridimensionare la nostra vita».

Chi parla è la moglie del dott. Liberato Graziano, il magistrato d'appello con funzioni di giudice «a latere» presso la III sezione penale del Tribunale di Genova e di giudice di sorveglianza del carcere di Marassi, arrestato otto giorni fa. Le sono accanto, nel soggiorno dell'appartamento di via Baroni 4, i tre figli: Giorgio di 25 anni, Silvia di 22, entrambi studenti universitari, e Paola di 18 anni, studentessa di lingue. L'eco del clamore suscitato dallo scandalo li ha sconvolti, storditi.

Il dott. Liberato Graziano, nato 54 anni fa a Cicerale (Salerno) è stato arrestato alle ore 16 di martedì scorso dopo che i carabinieri avevano sequestrato nello studio del suo appartamento una cinquantina di filmini pornografici, due proiettori cinematografici, un fascio di cambiali di terzi per una dozzina di milioni e documenti. A tutt'oggi le accuse nei confronti del magistrato non sono state rese note. Trincerandosi dietro la barriera del segreto istruttorio, il Procuratore della Repubblica si è limitato a dichiarare ai giornalisti che l'arresto è avvenuto «nella flagranza d'un reato che rientra nella competenza pretoriale». Consta che tale reato è quello previsto dall'art. 528 del Codice penale.

Filiberto Dani

(Continua in 2ª pagina)

Tagliando del premio

Sig. ______

Via ______

Città ______

Tema: ______

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

«STAMPA SERA» inizierà prossimamente la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce fin d'ora una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato.

Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «I BIMBI CI GUARDANO». Le opere devono giungere entro il 3 NOVEMBRE prossimo e devono [recare] incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«I NOSTRI AMICI ANIMALI» scadenza 17 NOVEMBRE.

«ARRIVA L'AUTUNNO» Scadenza 1° DICEMBRE.

Anche le opere su questi soggetti possono essere inviate fin d'ora, purché munite del relativo tagliando.

E' RIMASTA SOLA NELLA SUA CASA DI CHIVASSO

"Non posso perdonare„ dice la madre del commerciante ucciso

«Vorrei vedere quel disgraziato per dargli due schiaffi» dice l'ottantenne Tecla Succo. E aggiunge: «Penso che lascerò questo alloggio, dove abito da più di sessant'anni»

dal nostro inviato

Chivasso, mercoledì sera.

E' difficile perdonare quando il dolore per la morte del proprio figlio è ancora attuale, bruciante. Tecla Succo, la madre ottantenne di Camillo Eterno, il commerciante di Chivasso ucciso sul treno Milano-Venezia, non ha avuto parole di pietà per l'assassino del figlio, parole di comprensione per una famiglia toccata come la sua dalla sventura.

«Me lo faranno vedere, quel disgraziato, me lo faranno vedere perché lo possa dargli due schiaffi, sputargli in faccia», ha detto questa mattina, poco dopo aver saputo la notizia dell'identificazione e dell'arresto dell'omicida del treno, un ragazzo di diciott'anni, siciliano. Stamattina, poco dopo le sette, ha bussato alla porta il barbiere che ha il negozio a due passi dalla sua casa. Le ha messo sotto gli occhi il giornale con la foto dell'assassino, lei si è messa a piangere silenziosamente, gli occhi rossi, le mani che tremavano. E' stato come se il dolore per quella morte riesplodesse tutto d'un tratto, violento, come il giorno in cui le dissero della «disgrazia» capitata al figlio.

«Non posso perdonare a quel disgraziato, anche se è un ragazzo, non posso — continuava a ripetere quando è rimasta sola nel grande alloggio deserto. — Da due settimane ormai ho soltanto la compagnia della mia cagnolina, la Lilla, che ha pianto per cinque giorni non vedendo tornare il padrone, e dei tre gatti. E' tanto grande questa casa, ora che Camillo non c'è più». *Non basta la visita di qualche parente a consolarla, o la compagnia di una donna che viene a sbrigare qualche faccenda domestica, la vecchietta si aggira smarrita per l'alloggio, entra nella camera che era del figlio, c'è il letto disfatto, un nipote si è sistemato lì per una notte, quando è stato a Chivasso per starle vicino.*

Una casa troppo grande per una vecchia troppo sola. Sette, otto camere piene di ricordi, un paio di poltroncine e un divano foderato nel salottino, un mobiletto con due vasi cinesi, tanti quadretti alle pareti, una grande sala da pranzo con il soffitto stuccato, i fregi un po' sbiaditi in alto sulle pareti, le finestre con i vetri colorati a cattedrale. «Qui ricevevamo, quando c'era ancora mio marito — *mormora* — veniva molta gente, conoscenti, amici. C'era tanta allegria». *Un vecchio salotto di stampo gozzaniano, l'atmosfera della signora Felicita. Il tempo che prima scorreva lento, quando Camillo Eterno era vivo, ora pare essersi fermato del tutto.* «Ma che gente è quella che ha ammazzato mio figlio? Vorrei vedere la madre di quel disgraziato, parlarle. Le direi: io mio figlio l'ho cresciuto bene, ne ho fatto un galantuomo. Lei perché non è stata capace di fare altrettanto? Doveva sorvegliarlo da bambino, quando ha visto che cresceva male». *Il dolore fa pronunciare parole dure, crudeli.*

«Pensavo che qualcuno avesse seguito mio figlio di qui, per ucciderlo lontano da Chivasso — *continua* — pensavo fossero altri i colpevoli, per altri motivi. Invece lo hanno ucciso, per rapinarlo dei soldi. Stamattina andrò in banca, per vedere i prelievi fatti da mio figlio prima di quel maledetto viaggio. Di solito portava via, in liquido e in assegni, due o tre milioni per pagare tutti.

«Vorrei andare via di qui, ma dove posso andare? Non so, dei parenti mi vorrebbero con loro, ma non so ancora quello che devo fare. Abito qui da quando mi sono sposata, avevo diciotto anni. Come faccio a lasciare tutto? Ma adesso è difficile rimanere, giro per casa come un'oca tutto il giorno, ed è tanto lungo far venire sera».

Dalle finestre socchiuse filtra il sole. Fuori, sulla piazza, c'è il mercato del bestiame, movimento, rumore, tanta gente. Fuori la vita continua.

Paolo Patruno

Tecla Succo, a ottant'anni, è restata sola con una cagnetta (foto Moisio)

La confessione dell'assassino

(Segue dalla 1ª pagina)

lungo una mano verso la giacca che è appesa sopra la sua testa. Faccio per prendere il portafogli. Ho un ginocchio difettoso che a volte scricchiola. Mi è capitato in quel momento e lui si è svegliato.

«Che fai?» mi ha detto, e ha cercato di prendermi per un braccio.

«Dammi il portafogli» gli ho detto.

Lui lo prende e lo butta sul sedile di fronte. Ma ci ripensa e reagisce. Ci avvinghiamo e mi spinge verso la porta. Cerca di riprendere il portafogli, vuole picchiarmi. Mi parte un colpo. Lui continua a lottare, gli sferro una coltellata e subito dopo sparo, ancora. Mi accorgo che perde sangue come una fontana. Si siede. Tutto si è svolto quasi al buio, solo con la luce blu dello scompartimento. Ma ci siamo abituati e ci vediamo abbastanza. Mi guarda e mi fa: «Perché lo hai fatto? Adesso ti denuncio».

«Perché non mi hai voluto dare il portafogli?» dico io.

«E così mi ammazzi...?» ribatte lui.

Mi è sembrato che si assopisse, che stesse per svenire e che gli mancassero le forze. Allora mi sono spaventato e sono uscito nel corridoio. Alcune persone stavano uscendo dagli scompartimenti.

Scende a Chiari e chiede ad un compagno di viaggio dove può trovare un albergo. Il pugnale lo ha gettato dal finestrino del treno, ma ha ancora la pistola. Si addentra nella cittadina e in un luogo che gli pare propizio la getta in una finestrella protetta da grata. E' lo scantinato delle carceri, dove l'ha trovata una custode che l'ha consegnata ai carabinieri. Un errore che lo tradirà e lo metterà senza possibili scappatoie nelle mani della polizia. Dall'arma infatti si riuscirà a risalire fino a lui.

Gironzola ancora per il paese avvolto nel buio della notte. Allampanato, con un passo stanco. Voltandosi indietro ogni tanto per la paura di essere inseguito. Si avvia verso la stazione ma non la trova subito. Si sbarazza del portafogli della vittima gettandolo nel tombino della via principale. Troveranno per caso anche questo.

Il fischio di un treno lo guida alla stazione. Compra un biglietto e riparte con il treno delle 3,44. Arriva a casa, è sconvolto. La madre nota che qualcosa non va. Lui, che non leggeva altro che fumetti pieni di violenza, adesso guarda e riguarda i quotidiani. Divora ogni notizia sul «giallo» del treno. E poi c'è quella descrizione del presunto omicida fin troppo precisa. Un sospetto s'annida nell'animo di Rosa Simoncini, ma è un dubbio che non ha il coraggio di confessare neppure a sé stessa. Qualcosa, forse, ha intuito anche la fidanzata di Pietro, Giovanna Maniscalco, 19 anni, abitante a Milano.

I dubbi, quel senso di angoscia che si annidava in fondo al cuore hanno preso corpo ieri pomeriggio quando la polizia ha bussato alla porta. Pietro dormiva ancora. Il commissario capo dottor Giordano ha detto alla madre di svegliarlo. Il diciottenne si è presentato in canottiera.

Fin dalle prime domande che il funzionario gli ha rivolto, il suo atteggiamento è apparso equivoco. Tergiversava ed era elusivo, a volte restava muto. Il dott. Giordano l'ha invitato a seguirlo al commissariato di P. S. di Lecco, ma il Sofia, con un'espressione smarrita dipinta sul volto, si è rifiutato. Un sottufficiale ed un agente l'hanno costretto ad ubbidire.

La svolta decisiva che ha condotto all'arresto del giovane si è avuta l'altra sera, a Chiari, dove s'era già trovato il portafogli della vittima, la custode delle carceri, facendo pulizia nello scantinato, ha trovato una rivoltella «Derringer» calibro 6. In verità l'aveva trovata da cinque giorni, ma non c'era il marito ed aveva preferito attendere che tornasse prima di decidersi a consegnarla ai carabinieri. Attraverso il numero di matricola si poteva stabilire che la rivoltella era stata acquistata nel negozio di un armaiolo a Lecco e precisamente in quello di Alvaro Frigerio, di 43 anni, via Cavour 30. Dal registro delle vendite è risultato che la pistola era stata venduta il 29 settembre ad un giovane che aveva presentato come documento di riconoscimento la tessera ferroviaria numero 1954743, intestata a Luigi Berti, di 17 anni, da Valmadrera. Il Frigerio aveva regolarmente trascritto le generalità (che sono poi risultate false) ed il numero della tessera. Un controllo, e si scopriva che questa era stata rilasciata, in realtà, a Pietro Sofia.

Interrogato per ore, il giovane ha negato tutto, poi ha ammesso di aver acquistato la rivoltella (per la quale non occorre porto d'armi) per divertirsi. Ma s'era accorto che non funzionava bene ed allora, il 30 settembre, l'aveva gettata dal finestrino del treno Lecco-Milano. Ma erano tutte menzogne. Il Sofia ha raccontato d'averla persa recentemente, tuttavia gli è stato trovato un biglietto ferroviario a riduzione rilasciato appena 4 giorni fa e sul retro è chiaramente indicato il numero della stessa tessera ferroviaria in questione. La tessera è stata trovata più tardi nella tasca di un abito.

Avvertito, il Procuratore della Repubblica di Vicenza dott. Biancardi, che ha la responsabilità dell'inchiesta, è giunto ieri sera a Lecco ed ha subito messo al confronto il Sofia con l'armaiolo Frigerio. Era presente anche l'avvocato difensore nominato d'ufficio Edoardo Fumagalli. Ma il colpo definitivo è venuto dalla testimonianza di due viaggiatori scesi a Chiari dallo stesso treno la notte del 2 ottobre. Appena il giovane è stato portato alla loro presenza, i due, senza esitazioni, hanno dichiarato di riconoscerlo per quegli che era sceso con loro alla stazione di Chiari.

Il giovane viveva con i genitori di 88 anni. La madre è in attesa d'un bimbo, il padre è macchinista delle Ferrovie dello Stato e presta servizio nel compartimento di Milano. Entrambi sono siciliani ma sono saliti al Nord da molti anni. Pietro Sofia, che è nato a Palermo, è studente, ma fa anche il venditore ambulante.

I fatti sono noti. Nella notte tra l'uno ed il due ottobre in uno scompartimento di prima classe viene ferito gravemente Camillo Eterno, commerciante di Chivasso, benestante. Muore tre giorni dopo all'ospedale di Vicenza, dove è stato ricoverato, in seguito a lesioni da pallottole ed arma bianca. Prima di spegnersi riesce soltanto a dire: «Nello scompartimento era buio e mi ero appisolato. Ero solo. Un giovane è entrato con una rivoltella e un coltello in mano e mi ha chiesto di consegnargli i soldi». **m. b.**

Fitta nebbia sull'autostrada: tamponamenti ed un morto

dal corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) La tangenziale ovest di Milano, nel tratto che collega il casello di uscita dell'Autostrada dei Fiori con il raccordo per l'Autostrada del Sole, è stata teatro questa mattina di una serie di tamponamenti a catena. Una persona è morta ed il traffico sull'importante arteria è rimasto bloccato per oltre tre ore. Causa degli incidenti è stata la nebbia, che dalle prime ore di stamane è scesa fittissima sulla zona.

La vittima è Luigi Ballotta, 38 anni, abitante a Parma. Era partito da Milano alla guida di un autotreno; a causa della scarsa visibilità, è andato a schiantarsi contro il camion che lo precedeva ed è stato a sua volta violentemente tamponato da un autotreno che lo seguiva.

Contro i tre colossi semidistrutti sono poi andate a schiantarsi decine di auto. Fortunatamente il bilancio delle vittime è stato limitato. Infatti, tranne il Ballotta, tutte le altre persone coinvolte nei tamponamenti se la sono cavata con qualche contusione.

Soltanto verso mezzogiorno la tangenziale è stata sgomberata dai relitti degli autotreni e delle auto fracassate, e il traffico ha ripreso a scorrere.

Bimbo ucciso dal camion manovrato dal padre

VIGEVANO, mercoledì sera.

(g. r.) Una mortale disgrazia è avvenuta stamane nei pressi di un «luna park» a Vigevano, in piazza Volta. Il bambino Marco Marchesi, di otto anni, è stato travolto ed ucciso dal camion guidato dal padre Arnaldo, di 35 anni, residente a Legnano in via Crispi 4, titolare di uno spettacolo viaggiante.

L'uomo stava manovrando la motrice in retromarcia per agganciare il rimorchio quando il figlio è stato investito dall'automezzo e schiacciato dalla ruota posteriore sinistra. Nessuno si è accorto della disgrazia ed il corpo del piccolo Marco è stato scoperto alcuni minuti dopo dal padre allorché quegli si è portato dietro il camion per agganciare il rimorchio.

Parla la moglie del giudice «corrotto»

(Segue dalla 1ª pagina)

che punisce con la reclusione da 3 mesi a 3 anni chiunque «allo scopo di farne commercio o distribuzione, acquista, detiene o esporta scritti, disegni, immagini o altri oggetti osceni».

«E' ridicolo sostenere — risponde la signora — che mio marito commerciasse quella roba. E' vero, ne aveva riempito un piccolo armadio: è forse un delitto questo? Il suo era un hobby, anche se discutibile, come quello dei collezionisti di francobolli o di farfalle. Si chiudeva nello studio, catalogava le pellicole, ne faceva e disfaceva i montaggi usando la «moviola» e poi le proiettava. Dal corridoio sentivamo il ronzio della macchina da proiezione». E la flagranza del «commercio» che ha motivato l'arresto? «Forse — interviene il figlio Giorgio — aveva deciso di sbarazzarsi di quei filmini offrendoli a qualcuno. In fin dei conti, in casa c'erano due ragazze che non sono più bambine».

E' evidente, tuttavia, che un provvedimento così drastico come l'arresto d'un magistrato non può essere stato deciso sulla base di questo modesto episodio. Lo stesso Procuratore ha confermato, sia pure indirettamente, la circostanza: «E' anche in corso un'indagine molto riservata per l'accertamento di altri reati che sono di competenza del Tribunale». Come dire che c'è dell'altro e di più grave: ad esempio, la corruzione, la concussione, l'omissione d'atti di ufficio. Voci di corridoio attribuiscono, in particolare al dott. Liberato Graziano una veste di «consulente» e di «protettore» della malavita.

I familiari del consigliere di Corte d'Appello scrollano le spalle increduli, è una reazione piena di sconforto, comprensibile ed umana. «Che tipo di malavita? — incalza poi la moglie —. Decisamente doveva essere una malavita ben povera, addirittura miserabile, perché, questa è la verità, soldi, in casa, oltre a quelli dello stipendio di mio marito, non ne sono mai entrati. Aggiungerò un particolare che tutti ignorano: per rinnovare l'arredamento di casa, mio marito è stato costretto a cedere il quinto dello stipendio e ancora oggi paga le rate del prestito, 45 mila lire al mese. E c'è dell'altro: in banca, dopo il suo arresto, ho trovato sul suo conto corrente debiti che ora dovremo saldare. Qualche giornale ha scritto che il nostro appartamento, di cui paghiamo l'affitto, è lussuoso: basta guardarsi attorno, per smentire questa assurda affermazione. Ed ancora: per arrotondare il suo stipendio, mio marito teneva lezione presso una scuola serale. Debiti e superlavoro: davvero un bel risultato per un "consulente della malavita"».

«In realtà la sua vita è un esempio di probità e di lavoro: 20 anni in seminario, poi funzionario di Questura, quindi funzionario delle ferrovie ed infine magistrato. Siamo a Genova da 5 anni e non si è mai preso una distrazione. Ora si è arrivati addirittura a dire che aveva messo su anche una *garçonnière*, frequentata da ragazzi e ragazze. **f. d.**

Misterioso avvelenamento di due donne ad Ovada

Ovada, mercoledì sera.

(g. f.) Assunta Colia in Straropoli, di 52 anni, e la figlia Patrizia, di 16 anni, oriunde dalla Sicilia, ma residenti ad Ovada in via Gilardini 54, sono state ricoverate all'ospedale S. Antonio della nostra città per intossicazione dovuta ad ingestione di sostanze venefiche; sono state giudicate guaribili in una decina di giorni.

Le cause che hanno provocato l'avvelenamento non sono ancora note. I carabinieri stanno svolgendo indagini ed interrogando le due donne e i familiari. Probabilmente si tratta di un tentativo di suicidio.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra e ne ha gettato il cadavere in un parco. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino, ma la sua scoperta è resa difficile dal fatto che egli viene descritto in due modi contrastanti.

"QUESTO RICERCATO FACEVA PARTE DEI NOSTRI FENOMENI"
RICERCATO! SOSPETTATO DI DELITTO
VISTO A PORTO MONINO DURANTE IL FESTIVAL
NON E' PREGIUDICATO MA HA ADOPERATO UN MITRA M 3
AVVERTITE LA POLIZIA

"EBBE UN INCIDENTE E RIMASE SFIGURATO"
PERICOLO ACID

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

— (continua)

Sono «avvoltoi in minigonna» le segretarie della «City»?

Così le ha definite un esperto inglese di tecnica aziendale dopo un'inchiesta nel mondo degli affari londinese - Lavorerebbero solo quattro ore al giorno - Replicano le interessate: «La colpa è dei capi-ufficio. Sono perditempo e vogliono sfruttarci»

Per il party in giardino

Due modelli parigini per i «parties» in giardino (Tel.)

dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Sono giovani, spesso belle, indossano ardite minigonne. Sono le segretarie e le stenodattilografe inglesi, senza le quali il commercio e l'industria si arresterebbero. Eppure, un esperto di tecniche aziendali, certo Otis W. Hendry, le ha messe sotto accusa, definendole: «Avvoltoi perditempo in minigonna». Ora, la polemica infuria, negli uffici della «City» e nelle sale di riunione dei consigli di amministrazione. Sotto processo, non sono soltanto le segretarie, che penserebbero più a rivelare le gambe che all'archivio, ma l'intero mondo degli affari inglese. Sì, perché le attraenti ragazze, che hanno ormai sostituito il «gentleman» in bombetta come simbolo della «City», hanno a loro volta accusato i direttori di inefficienza.

Un "test" su 4 mila

La questione delle ragazze in minigonna che lavorano negli uffici, insomma, è diventata l'argomento del giorno: ne parlano diffusamente i giornali più importanti e ne discute la televisione. Chi è, dunque, questa segretaria? Cosa nasconde dietro il limpido sorriso, le mani curate, il volto truccato e il passo agile e un po' «sexy» per via della gonna cortissima? L'esperto — assieme a 40 assistenti — ne ha osservate circa 4000, al lavoro in 400 industrie diverse. Le ha spiate alla macchina per scrivere, ha calcolato il tempo che impiegavano per imbellettarsi il viso, ha controllato le loro telefonate personali, ha cronometrato le pause per il caffè al mattino e per il tè al pomeriggio.

Ed è giunto a questa conclusione: la segretaria, o la dattilografa media inglese lavora effettivamente solo quattro ore e trentacinque minuti al giorno. Le altre tre ore e più le perde in attività private. C'è, poi, da calcolare il tempo che le affascinanti ragazze fanno perdere agli impiegati di sesso maschile che non possono resistere alla tentazione di posare lunghe occhiate di ammirazione sulle gambe scoperte della dattilografa o dell'archivista mentre fruga, leggermente piegata in avanti, tra le carte. Si direbbe che, secondo il signor Hendry, la crisi della sterlina, le restrizioni sui crediti, la bilancia passiva dei pagamenti con l'estero e gli altri problemi economici britannici siano in buona parte dovuti alle segretarie ed alle loro minigonne. La rivoluzione di Mary Quant sta portando l'Inghilterra alla rovina, dunque?

"Troppo pagate"

Queste ragazze, questi «avvoltoi in minigonna», ha proseguito il signor Hendry nel suo esplosivo rapporto, sono pagate eccessivamente. E l'industria britannica potrebbe fare a meno del dieci per cento del personale femminile impiegato negli uffici. Era ovvio che il rapporto dell'esperto avrebbe sollevato un vespaio di critiche e di recriminazioni.

La dattilografa Carol Ackson, di 17 anni, ha detto, sfoggiando una spavalda minigonna: «Non mi lasciano neppure andare alla "toilette" per una fumatina. L'unica concessione è la radiolina, che però costituisce un incentivo al lavoro veloce. A mio parere, lo lavoro durante il 90 per cento del tempo». Sandra Spurr, di 22 anni, rincara la dose: «Se le ragazze perdono tempo, la colpa è dei capi-ufficio e dei direttori. Molti stanno via due ore e mezzo per la colazione ed alle quattro del pomeriggio escono per andare ai "cocktails", fingendo che è per ragioni di lavoro».

Aileen O'Leary, pure di 22 anni, ha invitato il signor Hendry a svolgere un'inchiesta sui tempi di lavoro dei direttori. «Molti capi — ha dichiarato — sono incompetenti, non sono capaci di distribuire il lavoro o di usare le segretarie. Il signor Hendry è pieno di pregiudizi. Certo che le ragazze perdono un po' di tempo, ma non in misura maggiore dei suoi esperti di tecniche aziendali con i loro piccoli cronometri».

In difesa delle impiegate sono accorsi anche i direttori delle agenzie di collocamento. Ha detto la signora Margaret Hurst: «La segretaria inglese percepisce, in media, uno stipendio di 120 mila lire al mese. Negli Stati Uniti guadagna più del doppio e anche in Francia ha uno stipendio del trenta per cento superiore». Un altro direttore di agenzia ha affermato: «Il colpevole è il "boss", non la dattilografa. Le ragazze preferiscono lavorare, non restare in ozio».

Il dibattito continua. Le ragazze definite «avvoltoi in minigonna» non mancano di artigli per difendersi. Di certo, non intendono indossare la maxi, per fare piacere al signor Hendry o alla ditta. Dopo tutto, una buona minigonna può essere più utile per sposare il «boss», che una velocità di centoventi parole al minuto.

Fausto Frosini

Le nozze dell'Aga Khan

Karim è felice piange Anouchka

E' la giovane alla quale il principe da 9 anni era legato da affettuosa amicizia - Fino all'ultimo ha sperato - La bella Sally sarà Begum martedì

dal corrispondente

PARIGI, mercoledì sera.

La bellissima Sarah James Crichton-Stuart, di 29 anni, chiamata Sally dagli amici, è diventata ieri sera moglie dell'Aga Khan, 32 anni, ma sarà Begum soltanto martedì della settimana prossima. Ieri sera, nel massimo segreto che nessuno aveva tradito, è stata celebrata, infatti, la cerimonia del matrimonio civile, dinanzi a pochissimi parenti tra cui i testimoni che erano, per il principe Karim, lo zio Sadrudin ed il fratello Amyn, per Sally il padre Arthur Criker Peole ed il fratello Anthony.

La cerimonia religiosa si svolgerà il 28 ottobre alle 9,30 nella palazzina che il principe possiede in Rue des Ursins, sul fianco della cattedrale Notre Dame. Vi assisteranno soltanto i membri della famiglia ed i capi delle comunità ismailite di molti Paesi.

Alla conclusione del rito la bella Sally, che si è convertita alla religione musulmana ed ha preso il nome di Salima, che vuol dire «pace e dolcezza», sarà Begum, titolo al quale hanno aspirato parecchie ragazze e giovani donne che sono state le amiche di Karim da una decina di anni in qua: Jane O'Reilly, Patricia Rawlings, Sylvia Casablancas, Dolores Guiness, la principessa Shanaz figlia dello Scià dell'Iran, la sorella di un amico d'infanzia del principe e, soprattutto, Anouchka Von Meeks, che era appena quindicenne quando incontrò il principe per la prima volta in un locale notturno della Costa Azzurra, durante l'estate, e per sei anni è stata la sua «fidanzata». Soltanto l'opposizione dei capi religiosi ismailiti — si dice — ha impedito il matrimonio fra Anouchka e Karim.

E' certo che Karim ha [illegible] per Anouchka che oggi ha 24 anni, un grande affetto. E' stato lui ad annunciarle personalmente, un paio di settimane fa, il suo imminente matrimonio. Una mattina le telefonò e le disse: «Mi sposo fra pochi giorni. Non voglio che tu apprenda la notizia dai giornali». Non si sa quale è stata la reazione di Anouchka. I genitori dicono che piange molto spesso e che si è tolta dal dito il bellissimo smeraldo donatole dal principe per il ventunesimo compleanno, in pegno di amore. La giovane, malgrado la separazione (ma si incontravano ogni tanto) nutriva ancora qualche segreta speranza.

Come è noto Karim e Sally si incontrarono lo scorso inverno a St-Moritz; il principe se ne innamorò immediatamente. Quando le propose di sposarla fu stupito nel vederla esitare. Tattica abilissima? Sta di fatto che Sally gli rispose di sì soltanto dopo parecchi mesi.

Loris Mannucci

La paradossale rassegna di Copenaghen

Vanno alla fiera del sesso portando moglie e figli

Placide massaie e compiti professionisti partecipano senza emozione agli «happenings» del teatrino erotico - Gli appassionati del cinema pornografico si divertono, con grida e incitamenti, alla proiezione di film come se fossero alla partita - Modelle, completamente nude, girano tra gli stands

La folla in attesa di entrare alla fiera della pornografia. C'è anche una madre con la carrozzella (Telefoto A. P.)

dal nostro inviato

Copenaghen, mercoledì sera.

Si è lavorato ancora buona parte della notte per mettere a punto gli stands del «Sex 69», la prima fiera mondiale del sesso allestita a Copenaghen, che durerà fino a domenica.

La giornata inaugurale di ieri è stata praticamente dedicata ai giornalisti ed ai fotografi accorsi da ogni parte del mondo (dove è impossibile pubblicare ciò che si vede o si fotografa) e molte cose erano soltanto improvvisate. Ad esempio, le manette al palo della tortura dello stand dedicato al Marchese de Sade, che non si chiudevano, e la qualità delle fruste che lasciava molto a desiderare. Gli allestimenti scenici del teatrino erotico dove il pubblico è invitato a salire e improvvisare la sua parte, erano di colore sbagliato. I carpentieri facevano troppo rumore lungo uno dei corridoi dove è sistemata una delle tante sale cinematografiche per i film pornografici. La studentessa Birth Spildsboel protestava perché il suo unico indumento, una cintura a larghe maglie, da lei reclamizzata, la copriva troppo, mentre le altre modelle, che vanno in giro completamente nude, sono più valorizzate.

Ma oggi tutto è a posto. Con sole mille lire si entra nel paradiso del sesso. Qualche turista arrivato in anticipo è già preparato: ieri sera in un locale del centro si è visto sfilare davanti agli occhi «trenta ragazze nude trenta», che giocando a chi aveva meno freddo, si disputavano il titolo della più bella. Nessuno si sente escluso: sadici e masochisti vengono accolti a braccia aperte, il cartellone dedicato agli omosessuali è il più grande di tutti.

Gli appassionati di cinema possono saziarsi. Durante le proiezioni che durano ininterrottamente dalle quattro del pomeriggio a mezzanotte vengono anche distribuite birra e patatine fritte. Le produzioni in technicolor si sprecano. Il sonoro è perfetto, la musica varia da Beethoven a Joan Baez, i soggetti stilisticamente ineccepibili. Sono finiti i tempi dei film pornografici che la clandestinità e quindi l'usura riducevano a tristi ectoplasmi grigi, degni del tempo del muto. Oggi c'è una trama, una storia e un fine, non ultimo l'integrazione vista l'alta percentuale di artisti di colore. Il pubblico assiste attento senza morbosità. Dopo cinque minuti, l'azione è sottolineata da fischi e risate, incitamenti come alla partita di calcio.

Gli amanti del teatro sono in imbarazzo. «Sex 69» sta forse coronando il sogno del Living Theatre, ovvero una rappresentazione scenica dove attori e pubblico si confondono, un vero e spontaneo *happening* tra finzione e realtà. Come giudicare quindi la prestazione di Elna Inkeis, dattilografa, e Jan Quapp, idraulico, rispetto a quella della trentenne madre di famiglia Sophie Frits, massaia, e dello studente Eric Zimmermann, tra i primi ad accettare l'invito del cartello che dice: «*Provate a partecipare anche voi a questo happening erotico*»?

«*Qui è tutto naturale, tutto vero*», sottolinea uno degli organizzatori, il danese Jens Theander. Sta in piedi vicino allo *stand* dove campeggiano fotografie erotiche della donna cannone. «*Questa fiera è un passo avanti per abbattere i tabù creati dalla legislazione sull'amore negli altri Paesi, un correttivo agli errori della falsa morale del misticismo sbagliato*». Si guarda intorno soddisfatto. Le *hostesses* che vanno in giro nude sono davvero studentesse, le modelle delle innumerevoli riviste pornografiche sono davvero dattilografe che non vogliono annoiarsi con il solo lavoro d'ufficio, le attrici di molti film sono massaie che vogliono semplicemente arrotondare le entrate con qualche corona in più, mostrando a tutti quello che fuori dalla Danimarca e dalla Svezia si fa nel segreto delle camere da letto.

Berth Milton, l'editore svedese della rivista *Private* e di altre pubblicazioni erotiche di fama mondiale, conferma: «*Noi non abbiamo che l'imbarazzo della scelta: sono le ragazze a telefonarci. Facciamo un provino, se vanno bene sono loro stesse a fissare la cifra d'ingaggio, che va da un minimo di 500 corone per una studentessa ad un massimo di 5 mila, come per l'attrice tedesca Karin Schubert, che ora è in Italia a girare un film. Per i modelli non ci sono problemi: su otto milioni di scandinavi ce ne sono due milioni disposti a farlo gratis. L'unica condizione base per essere scritturati è di fare sul serio tutto ciò che viene ripreso dalla macchina fotografica. Se vogliono solo far finta, non vengono assunti*».

«Sex 69» è un enorme affare commerciale. Lo conferma Berth Milton che ha uno *staff* di 40 tecnici alle sue dipendenze, un aereo personale, un guadagno favoloso che gli viene dalle più di 80 mila copie mensili della sua rivista che, in Italia, è venduta clandestinamente («*Ho un trucco infallibile per farla arrivare evitando la censura postale*») a 4 mila lire la copia. Ha clienti in tutto il mondo, dalla Giamaica al Giappone, dal Messico al Brasile. «*Nessuno è escluso, restano a bocca asciutta soltanto i russi* — dice sorridendo Milton — *non perché la pornografia non gli piaccia, ma perché non hanno soldi e noi dei rubli non sappiamo cosa farcene*».

Jorgen Hallum, editore danese, conferma il *boom* sessuale europeo confessando un guadagno annuo netto di 200 milioni con una rivista settimanale che costa intorno alle 1500 lire. Lui ha qualche difficoltà con i modelli maschili, che non sono volontari e vogliono essere pagati. Ha dovuto stabilire un tariffario: 30 mila per quattro ore di posa alle ragazze, 20 mila agli uomini.

Per entrare alla fiera del sesso non ci sono limiti di età. Vi entrano, come ad una festa, intere famigliole: padre, madre e bambini. D'altra parte basta andare, anche a notte fonda, in una delle tante discoteche che prosperano nella città per incontrare ragazzi di undici e dodici anni o ragazzine molto acerbe. Il turista latino è spesso in imbarazzo e ci vuole qualche ora prima che venga afferrato dal clima di «Sex 69», ma poi si scatena. La caccia al *souvenir* è spietata. Chi può permetterselo (la pornografia non è poi così a buon mercato), può erotizzare non solo parenti e amici, ma tutta la casa. Non ne esce immune neppure il *freezer* del frigorifero che può ospitare le più incredibili formine di plastica per i cubetti del ghiaccio.

Emio Donaggio

Trovati i vestiti in un motel

Quasi pizzicato Biggs il «genio» della rapina

Gli agenti frugano tra i vestiti di Biggs trovati nel motel presso Melbourne (Tel. A. P.)

servizio particolare

Melbourne, mercoledì sera.

La polizia che dà la caccia a Ronald Biggs, il «cervello» della rapina al treno postale inglese, ha intensificato le perquisizioni a Melbourne, dopo la segnalazione di una nuova pista ritenuta preziosa. Ma l'ispezione di diverse case in parecchi sobborghi della città non hanno dato risultato positivo. In ogni modo si è persuasi che Biggs (evaso dal carcere inglese ove scontava trent'anni per la parte avuta nella sensazionale rapina, e giunto un paio d'anni fa in Australia sotto falso nome) sia ancora da queste parti.

Il sovrintendente capo della polizia, Jim Milner, ha reso noto che i movimenti di Biggs sono stati ricostruiti sino a sabato scorso, due giorni dopo la sua precipitosa partenza dalla casa di Melbourne ove abitava con la moglie Charmaine e i tre figlioletti.

Si è accertato che Biggs trascorse venerdì e sabato in un motel del sobborgo di Essendon, che poi lasciò in tutta fretta, senza pagare il conto e senza portare via le due valige contenenti indumenti. Da questi abiti si è potuto accertare, ha detto Milner, che «si tratta di Biggs; non c'è dubbio alcuno e la pista è molto preziosa». Fra gli abiti ce n'era uno con l'etichetta «Austin Reed of Regent Street»; è leggero, di un blu medio. Un altro vestito è bianco e nero, un *pied-de-poule* con l'etichetta «Biggs Esq. 6089». Su vari oggetti che si trovano nella stanza sono state riscontrate le impronte digitali di Biggs, il quale si era presentato con il nome di Carson.

Negli ultimi due anni il «genio della rapina» è vissuto tranquillo e ignorato a Melbourne con il nome di Terry Cook. Da sabato è al centro della più vasta caccia all'uomo che si sia mai vista in Australia. La moglie è stata fermata dai poliziotti piombati nella casa del sobborgo di Blackburn ove la famiglia Biggs risiedeva; ma poi è stata rilasciata ed è tornata con i tre ragazzi, che erano stati provvisoriamente ritirati in un istituto statale.

La giovane donna ha detto alla tv di essere ormai rassegnata al futuro senza il marito e di volersi sistemare in Australia con i figli. Charmaine ha trent'anni. Si è detta lieta che «sia finito tutto». Attende che il ministro dell'Immigrazione Billy Snedden decida se accusarla di immigrazione illegale o lasciar cadere la cosa. Snedden ha detto che deciderà probabilmente entro una settimana.

r. a.

cronaca cittadina

Minacciava di fulminare i cacciatori

Domani in Pretura a Chivasso il processo al contadino che trasformò la sua cascina in un pericoloso fortino

Elio Ferrero accanto a uno dei suoi « famosi » cartelli

Un processo destinato ad avere larghissima eco si svolgerà domani alla pretura di Chivasso. Imputato e a sua volta querelante è Elio Carlo Ferrero, il nemico numero uno dei cacciatori. Il Ferrero, un personaggio notissimo a Torino dove ha fondato un comitato anticaccia, e nell'Astigiano, dove possedeva una cascina a Berzano San Pietro, è stato accusato da Giuseppe Pagano, Domenico Torchio, Terralo Drago, Carlo Zucchetti, Dino Verrilina, Carlo Grio, Francesco Bioccomagno, Luigi Rossi e Maria Magari « di aver minacciato gravi e ingiusto danni ai cacciatori che esercitassero la caccia sul suo terreno e di aver più volte minacciato di farlo a loro spese ». A sua volta egli li ha querelati per offese al suo onore.

Il corpo del reato è un volantino rosa che il Ferrero diffuse l'anno scorso in cui avvertiva che, stanco dei cacciatori che prendevano di mira i suoi pavoni, faraone, polli e conigli e temendo per la stessa incolumità sua e della sua famiglia per i pallini « vaganti » che piovevano sulla sua casa, si era fornito dei « mezzi che la tecnica offre per fronteggiare le persone armate che fossero entrate in casa sua ».

« Prima li ho avvertiti con cartelli piantati lungo il recinto della mia proprietà, ci ha spiegato stamane il Ferrero, poi ho circondato il terreno con triplice filo spinato ricordando che nel filo può anche passare la corrente. Infine ho preparato una serie di trappole e trucchi che svelerò solo domani al giudice ».

Ferrero è un tipo ameno; gli piace scherzare e delle rivelazioni che farà domani, uscirà una descrizione della sua cascina da cui i visitatori clandestini uscivano malconci e sopraffatti, umiliati nell'orgoglio professionale. « Chi entrava, — ricorda sorridendo il Ferrero — ne usciva di corsa con la coda tra le gambe ».

Un'altra giornata di agitazioni sindacali

Uffici postali deserti

Oggi e domani in sciopero i postelegrafonici - Metalmeccanici: corteo davanti all'Aeritalia - Trattative oggi pomeriggio per la vertenza degli ospedalieri - Venerdì fermi i tram

Da giovedì scorso sono in sciopero i portalettere. Hanno compiuto una sola distribuzione della posta sabato mattina: fino a dopodomani non verrà recapitata altra corrispondenza. Da stamane la situazione, già di estremo disagio, peggiora per la fermata di 48 ore di tutti i postelegrafonici. Gli uffici sono deserti, i servizi paralizzati. Non funziona (o funziona male) il telegrafo, bloccati i conti correnti, il versamento pensionistico ecc. Stamane hanno sfilato in corteo per via Roma.

Perché questo sciopero? I sindacati hanno deciso l'agitazione « per l'ennesima delusione ricevuta dalle autorità ». Lamentano: « Siamo sempre stati ingannati. Tutti i ministri ci annunciano provvedimenti per migliorare la situazione, fanno mille promesse e poi se ne vanno senza aver mantenuto nulla ». Tra le rivendicazioni: orari di lavoro « più umani »; decentramento dei servizi (la legge n.2 già nel 1961 è mai stata messa in atto); assunzioni di personale (si parla di 20 mila persone).

METALMECCANICI — Oggi giornata di sciopero esterno per tutte quelle fabbriche dove non sono stati fatti gli « articolati ». Sono interessate la Riv, la Lancia di Chivasso e la maggior parte delle aziende della zona Rivoli-Collegno. Negli altri stabilimenti proseguono le agitazioni interne. Si fermano per 3 ore operai e impiegati della Mirafiori. Per 4 ore quelli della Fiat Stura, della Grandi Motori e di alcune officine di Rivalta.

Un corteo per le vie di Condove è stato organizzato dagli operai della Moncenisio. In piazza del Municipio i rappresentanti sindacali hanno tenuto un comizio. Anche alla Magnadyne di Sant'Antonino ci sono state manifestazioni.

Alla Aeritalia, in corso Umbria, 150 operai hanno cercato di sfondare un cancello. Sono stati respinti dalla polizia. Poi hanno sfilato in corteo per corso Francia.

OSPEDALI — Oggi pomeriggio riprendono le trattative tra sindacati e direttivo della Fiaro piemontese, nella sede amministrativa delle Molinette. I lavoratori chiedono le classi di stipendio: sono in sciopero da ieri mattina e l'agitazione dovrebbe continuare sino a domani sera. Oggi, durante l'incontro tra sindacati e amministratori, gli infermieri si raduneranno nel cortile che dà su corso Bramante, in attesa di notizie. Se saranno positive verrà revocato lo sciopero ad oltranza previsto per martedì.

Finora il disagio per gli ammalati è stato contenuto. Sono stati assicurati i servizi essenziali, il personale era presente per le mansioni di pronto soccorso. Il cibo è stato preparato con menù unico per tutti. La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni.

TRAM — E' confermato lo sciopero di 24 ore di venerdì per gli autofilotranvieri. A Roma sono in corso trattative per risolvere la vertenza.

ENEL — Continua l'agitazione « articolata ». Per il momento ingegneri, dirigenti e militari hanno assicurato un discreto servizio di pronto intervento.

INAIL — Il Centro Traumatologico di via Baretti è sempre chiuso per lo sciopero a tempo indeterminato dei salariati.

In un ufficio postale deserto raccomandate e corrispondenza si accumulano sempre più

Al Valentino « Giornata dei vini di Alessandria »

Alla Mostra dei vini nel Castello medioevale oggi sono di scena i vini della provincia di Alessandria. Alle 18 per via Roma sfileranno la banda di Casale Monferrato e il coro di Acqui. Lo spettacolo sarà ripetuto stasera alle 21 nell'interno del borgo medioevale.

Alle 18 nella sala da pranzo del castello, Marchi e Cerrato parleranno su: « Strumenti del sommelier: come si serve il vino ». Per l'Accademia della cucina alle 21 terrà una conferenza l'avv. Paolo Biggio.

Processo a porte chiuse stamane in Tribunale

Bambina di 13 anni assisteva all'intimità di due giovani sposi

Secondo la querela presentata dal padre della ragazza, i coniugi l'avrebbero corrotta con il pretesto dell'educazione sessuale - Gli imputati smentiscono

I coniugi Alberto Giordano, 24 anni, e Michela Foglietto, 27 anni, sono comparsi stamane davanti al Tribunale (pres. Laquaniti, p. m. Milola, canc. Ferlito), accusati di avere compiuto atti immorali su una bambina di 13 anni. Accanto a loro: Luigi Luetto, 30 anni, coinvolto nella stessa vicenda. Dai fatti ad oggi sono ormai trascorsi 10 anni e le testimonianze sono ormai sfuocate. La parte lesa ha ora 23 anni, è sposata e madre di un bambino.

La querela era stata presentata il 28 marzo del '60 dal padre della ragazza, Giuseppe Ferrero, il quale aveva accusato i Giordano, suoi vicini di casa, di avere fatto incontrare sua figlia con l'operaio Luetto, di averla fatta assistere alle loro effusioni affettuose, e di averla drogata per indurla a seguirli nella loro camera da letto. Gli imputati respingono l'accusa. « Non è vero niente — afferma la Foglietto che è analfabeta — volevo soltanto insegnare a quella ragazzina un po' di educazione sessuale e le ho illustrato come si fa a baciare ».

Il difensore degli imputati, avv. Segre, sostiene che si tratta di litigi tra vicini di casa e trae la sua convinzione da come è incominciata la vicenda. In un primo momento la madre della bambina e la Giordano erano molto amiche; si frequentavano e la ragazzina andava sempre in casa dei vicini. Poi le due donne bisticciarono e interruppero ogni rapporto.

Un giorno la giovane Ferrero era assieme alla signora Rossi, altra inquilina dello stabile, e puntando il dito contro la Giordano disse: « Quella, dopo ciò che mi ha fatto, non dovrebbe nemmeno più guardarmi ». E, poco alla volta raccontò che le avevano offerto del caffè con qualche cosa dentro. Era rimasta confusa e quando si era risvegliata da quel torpore, si trovò nel letto, senza un indumento intimo. Aggiunse poi degli episodi più spinti accaduti in altre occasioni.

La signora Rossi riferì al Ferrero che non esitò a sporgere denuncia. Visitata da un medico la ragazza è risultata integra. Afferma però che le scene alle quali aveva assistito avevano causato un grave choc psichico. Al processo di stamane sono risultati assenti alcuni testimoni. Su richiesta del difensore il presidente ha rinviato il dibattimento al prossimo 27 novembre.

Alberto e Michela Giordano e l'amico Luigi Luetto

Nuova strada a Santa Rita

Il Comune comunica che il tratto di strada compreso tra via Baltimora 173 (interni 3 e 5) e via Filadelfia 250 (interni 4 e 2) diventerà via Forno Canavese. Il codice di avviamento postale della nuova strada è 10136.

Benzinaio di 70 anni aggredito e rapinato con pugni e calci

Stanotte a Madonna di Campagna - Due giovani con una « 500 » fanno rifornimento: quando l'uomo porta il resto si avventano su di lui e svuotano la cassa - Bottino di 90 mila lire

Due giovani hanno aggredito e stordito a pugni e calci un benzinaio di 70 anni, rapinandolo di 90 mila lire. E' avvenuto verso le 3 di questa notte in via Stradella 136 dove sorge il distributore della società Amoco di proprietà di Pasquale Ferro, 56 anni, abitante in via Michele Coppino 120/8.

Da circa un mese e mezzo il distributore è stato autorizzato al servizio notturno ed il Ferro ha assunto per queste ore il pensionato Pietro Di Peri, 70 anni, abitante in via Pozzo Strada 8. Un uomo gracile, che ha accettato il faticoso lavoro per arrotondare la pensione. Evidentemente i due rapinatori hanno scelto con cura la vittima, sicuri di poterla facilmente sopraffare. « Erano circa le tre — ha raccontato il Di Peri — quando si è fermata una "500" con due giovani che mi hanno chiesto mille lire di benzina. Poi mi hanno pagato con un biglietto da 5 mila lire ».

L'anziano pensionato è rientrato nel chiosco per prendere il resto; quando è uscito nuovamente in strada è stato affrontato dai due automobilisti. Pietro Di Peri non ha avuto neppure il tempo di accennare ad una difesa. Ha ricevuto due violenti pugni, allo stomaco ed al ventre. E' caduto. E' stato ancora raggiunto da un calcio. « Non riuscivo più a respirare — ha detto la vittima della brutale aggressione — mi si è anche appannata la vista. Mi sono ucciso! ho gridato. Mentre stavano allontanandosi dopo aver preso l'incasso della serata dalla cassa del chiosco li ho sentiti minacciarmi, mi hanno detto di stare zitto ».

Il Di Peri è poi riuscito ad alzarsi ed ha raggiunto un vicino [illegible] stato soccorso dalla guardia notturna che lo ha accompagnato alle Molinette. I sanitari gli hanno riscontrato contusioni addominali dichiarandolo guaribile in una settimana.

Il benzinaio Pietro Di Peri medicato all'ospedale

Lanzo, Susa e Pinerolo collegati in teleselezione con località del Veneto

Dalle ore 0 di domani 23 ottobre 1969, gli abbonati dei distretti telefonici di Lanzo Torinese (Balme - Ceres - Groscavallo - Lanzo Torinese - Usseglio - Viù); Susa (Bardonecchia - Oulx - Sestriere - Susa); Pinerolo (Perosa Argentina - Pinerolo - Torre Pellice) potranno raggiungere in teleselezione i distretti telefonici di Adria (0426); Este (0429); Gorizia (0481); Padova (049); Pieve di Cadore (0435); Pordenone (0434); Rovigo (0425); Tarvisio (0428); Tolmezzo (0433); Treviso (0422); Trieste (040).

Saranno inoltre raggiungibili anche dal distretto di Pinerolo i distretti, già attivi da Lanzo Torinese e Susa, di Venezia (041); Bassano del Grappa (0424); Belluno (0437); Cervignano del Friuli (0431); Conegliano (0438); Cortina d'Ampezzo (0436); Feltre (0439); S. Donà di Piave (0421); Spilimbergo (0427).

temperatura di oggi	
massima	+ 18,5
minima	+ 7,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 7,8; ore 8: 8,5; press. 740,0; umid. 92 %. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità ridotta per foschia, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 20, minima 7,2; media 13,6.

echi di cronaca

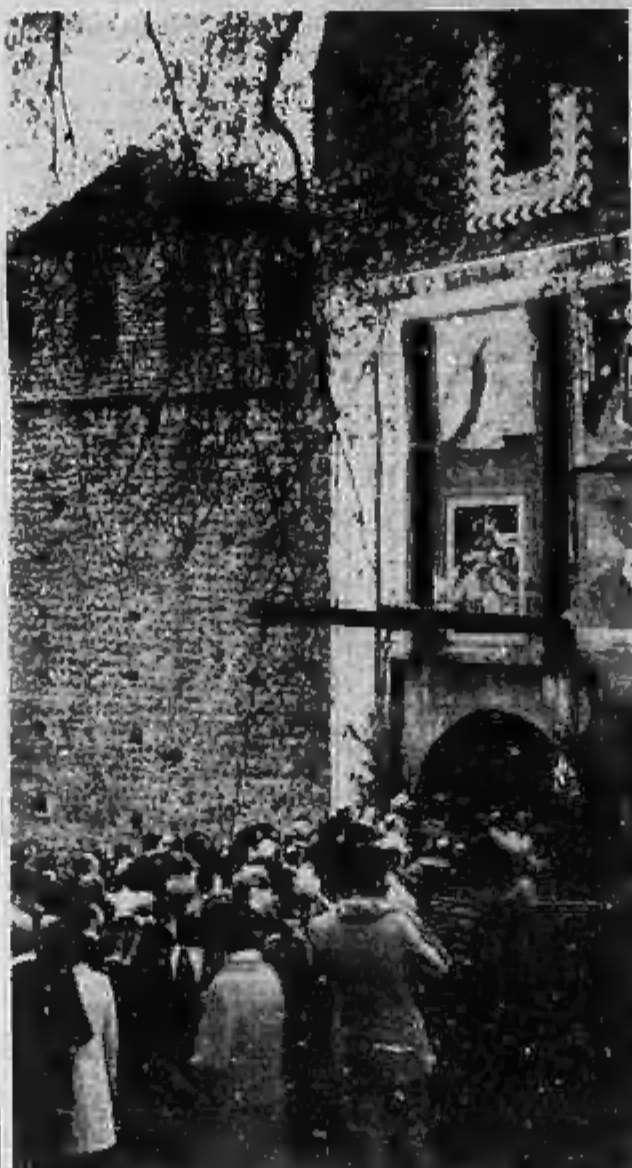
Otto giorni di folclore dedicati alla produzione piemontese

Festival a Torino dei vini pregiati

Sotto le austere volte del Castello medioevale il Comune ha ambientato una completa rassegna delle più note etichette, dalla Freisa al Barolo, dallo Spumante d'Asti all'Erbaluce di Caluso - La manifestazione comprende conferenze, concerti bandistici, parate, lezioni di buon bere e ben mangiare - Folla di visitatori

«Le strade del vino conducono a Torino». Con questo facile slogan il Comune di Torino è riuscito a realizzare un'iniziativa difficile: un festival che, contaminando senza pregiudizi il folclore medioevale e le esigenze moderne di mercato, restituisse di colpo al Piemonte l'antica fama di terra di fecondi vigneti e di esperti bevitori.

Il castello medioevale del Valentino ha offerto con le sue austere architetture la messa in scena più adatta per una singolare Mostra di vini pregiati. Lo spettacolo, secondo i canoni del teatro di oggi, è recitato dal pubblico. Ci sono motivi di attrazione per tutti: degustazione di vino schietto, conferenze ad alto livello tecnico, lezioni di cordons bleus ed esibizioni di maestri sommeliers, concorsi per aspiranti assaggiatori, concerti e danze in piazza che coinvolgono il centro cittadino nella sagra del Barbera e del Moscato. Ai più reclamizzati vini piemontesi in questa «Canzonissima enologica» è però affidata soltanto la parte di presentatori. In palcoscenico sono i divi, i vini nobili che, prima dell'aulico marchio di «vino con denominazione d'origine controllata e garantita» si erano già conquistate posizioni di prestigio sui mercati e nelle guide turistiche con la più modesta etichetta di «vino tipico».

Una bella ragazza dà una dimostrazione pratica di «buon bere» (Foto Moisio)

La folla fa ressa sul ponte levatoio del castello

Gli amatori trovano la produzione degli anni migliori dello Spumante di Asti, leggero da giovane e generoso da vecchio. Sono in bancarella la Bonarda di Chivasso dal gradevole aroma di [illegible], il vellutato Brachetto, il ruvido Carema della Valle d'Aosta, il ricercato Dolcetto di Dogliani, il pregiato Cortese di Gavi, la frizzante Malvasia di Casorzo, il liquoroso Passito di Caluso e i preziosi vini della nebbia, il Nebbiolo dal profumo sottile, il Barbaresco e infine il Barolo, il «re» di fama secolare insidiato dal Gattinara suo più asprigno cugino. E' una «carta del buon bere» che è stata compilata con la collaborazione di intenditori, impegnati a giudicare bottiglia per bottiglia se il contenuto corrispondeva all'etichetta e meritava il lasciapassare per la rassegna.

Garanzia genera fiducia. Il pubblico, restio per tradizione a premiare le novità con il successo, questa volta ha stupito persino gli organizzatori. I visitatori invadono l'antico borgo al ritmo di duemila al giorno e la prima domenica si è dovuto sbarrare il ponte levatoio per rallentare gli ingressi. I magazzini si svuotano rapidamente e gli uffici vendita, che sono il polso di ogni impresa commerciale, denunciano un imprevisto boom di ordinazioni. I prezzi sono infatti condizionati da una puntigliosa concorrenza dei produttori e in pratica sono inferiori a quelli del normale commercio. Accanto ai pezzi per amatori (un Barolo di Canale del '62 che costa 5000 lire; un Barbaresco del '52, 3800 lire) sono in altrettanto gustose bottiglie di buon vino da pasto da 300 a 900 lire. Chi visita la mostra, dicono gli organizzatori, deve uscirne con l'aspirazione a una sua cantina ben fornita.

Anche l'occhio vuole la sua parte. Alla fiera del palato fa da cornice un prolungato carosello folcloristico. Negli otto giorni della manifestazione vinicola le sei province piemontesi e la Valle d'Aosta si sfidano in una gara di canti e danze popolari. In via Roma e sui prati del castello ogni giorno si esibiscono le bande strapaesane, i gruppi in costume, gli sbandieratori e le confraternite del vino. Un'anteprima di carnevale che si concluderà domenica prossima con premiazione, sfilata generale e fuochi di artificio.

Il vino, dicono gli esperti, sta da tempo attraversando un periodo critico. Avvalendosi dei migliori ritrovati della scienza di persuasione occulta, con slogan, manifesti e propaganda capillare, i produttori europei di birra gli hanno dichiarato guerra. Ma il vino non ha paura. La mostra torinese, affidandosi alla qualità che è sempre la forma più capita di propaganda, ha voluto dare un intelligente contributo alla campagna per il rilancio di questo consistente settore dell'economia nazionale.

s. v.

Un'occasione preziosa per tutti

ALLA MOSTRA MERCATO conosciamo i vini della provincia torinese

Nella grande famiglia dei vini piemontesi — ci dice un espositore alla Mostra Mercato del Borgo Medioevale, signor Gabri, — il vino della provincia di Torino è sempre stato un po' il figlio ignorato, sottovalutato, nonostante le manifeste doti che possiede; ma in ogni famiglia che si rispetti uno ci scappa sempre.

Misconosciuto, più che non conosciuto: molti ne parlano, le denominazioni si conoscono, ma se ne ha in genere una nozione imprecisa o del tutto superficiale. Eppure ci sono vini degni di competere e con i fratelli italiani e con i «cugini d'Oltralpe».

Bene, se tutto ciò è vero, possiamo ben dire che la mostra allestita nel Borgo Medioevale per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Torino, Assessorato Annona e mercato, viene puntuale a compiere un atto di giustizia.

Tutti i visitatori possono improvvisarsi assaggiatori in un'atmosfera stimolante ed evocativa di tempi in cui il vino era celebrato, cantato, amato e mitizzato da poeti, pittori, e gente di gran gusto. Si tracanna o si centellina, dipende dal vino e dal visitatore. E giustamente si ripeta a tanti torti, torti la cui misura sarà chiara dopo una breve escursione — le tappe indimenticabili — tra un Erbaluce, un Carema, un Malvasia...

Noi qui di seguito vi tratteggiamo in breve le fisionomie dei massimi, ve le diamo in bianco e nero, e lasciamo a voi di colorarle con una attenta, romantica esperienza. Aggiungiamo che in questa occasione si riafferma l'idea di una enoteca familiare, da cui sapere trarre il giusto complemento dell'antipasto, del pesce, del dessert. E, perché possiate andare sicuri, vi diamo un po' di nomi che vi torneranno preziosi, quando [illegible] nell'ordine di idee.

Quattro riferimenti fondamentali: BERTOLO, GABRI, RABEZZANA, TROGLIA, le cui bandiere dovrete cercare se volete i vini della provincia torinese. Una volta trovati, lasciatevi portare: conoscerete — la parola vuole avere un sapore biblico — i vini di cui ora vi diciamo.

I nominativi dei produttori sono seguiti dalle annate dei vini esposti alla mostra.

CALUSO PASSITO

E' un vino liquoroso naturale, prodotto in annate particolarmente favorevoli che nasce dal vitigno Erbaluce prediligente terreni morenici e ciottolosi.

Le uve vengono poste ad appassire su stuoie fino al mese di marzo e poi vindicate.

E' rinomatamente di Caluso, ma la zona di coltura si estende dal settentrione della provincia di Torino, a sud di Caluso e a nord di Ivrea, fino ai confini della Valle d'Aosta.

Lo producono:

Picco Marco (Caluso '62); **Boux Massimo** (Caluso '64); **Gnavi Corrado** (Caluso passito liquoroso '61); **Passera** (Caluso '60).

CAMPIGLIONE

Di sapore asciutto, franco, austero: si fa in bocca fino a mostrarsi allegro brioso. Adatto ad invecchiamento, è prodotto con Barbera, Freisa, Bonarda, coltivate in zona pedemontana in destra Pellice. Colore: rosso rubino con nette venature ambrate. Profumo: vinoso tendente all'etereo.

Prodotto dal Marchese di San Germano, lo troverete da **Rabezzana**, e solo da lui, espositore alla mostra.

CAREMA

Figlio del nobile Nebbiolo, è un ottimo vino da arrosto dell'alto Canavese. Asciutto e ruvido da giovane, diventa armonico e morbido con un invecchiamento di non meno di quattro anni in botti di rovere.

Il suo colore tende al granata, il profumo, fine, caratteristico, ricorda la rosa macerata.

Lo producono: **Ferrando** (Carema '64); **Rosotto** (Carema '62, '64).

ERBALUCE SECCO

Per ottenere la morbidezza e la solidità che gli sono peculiari, si vinifica in bianco l'uva omonima: nasce così un ottimo vino bianco da antipasto e da pesce, fresco, limpido e brillante, di color giallo paglierino, di odore vinoso e di sapore secco e vagamente fruttato.

La gradazione alcoolica minima è di 11°. Si serve alla temperatura di 10-12°. Deve essere servito in bicchieri di cristallo fine con l'orlo piuttosto ampio.

Lo producono:

Orsolani (Erbaluce '68). Questo produttore, di San Giorgio Canavese, è degno di particolare menzione per la «etica professionale» che non tradisce mai: un idealista, e un sentimentale in fondo, che bada alla qualità, più che alla quantità; **Istituto professionale Agrario di Caluso** (Erbaluce '68) **Picco Marco** (Erbaluce '68) **Rabezzana** (Erbaluce '68).

ERBALUCE SPUMANTE

Con questo spumante — vero fino — abbiamo un campione in grado di rivaleggiare con i molto noti francesi: uno spumante da pasto che viene a colmare una lacuna. Realizzato interamente con Erbaluce, subisce una fermentazione naturale con il metodo Champenoise.

Lo produce **Orsolani**.

FREISA DI CHIERI

Un vino delizioso dal bel colore rosso granato [illegible], che è prodotto dal vitigno [illegible] coltivato sulle colline che si estendono a [illegible] di Torino. Di gradazione variante dal 10° al 12°, viene prodotto sia nel tipo secco adatto ai pasti sia nel tipo frizzante con gradevole e delicato profumo di lampone.

Il Freisa «abboccato» può essere servito da dessert.

Lo producono:

Rabezzana (Freisa amabile '67 e Freisa secco '68), **Balbiano di Andezeno** (Freisa amabile).

MALVASIA

Pregevole vino da dessert, dolce di sapore, leggermente aromatico, di colore che va dal rosso al cerasuolo. La sua gradazione alcoolica è di gradi 10,5.

Lo produce:

Balbiano di Andezeno (Malvasia rosa).

ROSATO DELLA SERRA

Ottenuto dalla vinificazione «par saignée» delle uve Nebbiolo, Bonarda, Barbera, Freisa e Neretto, in percentuali pressoché uguali. È prodotto nella regione agraria delle colline moreniche di Ivrea.

E' un vino con gradazione alcoolica media del 12%, di color rosa aranciato, di sapore morbido, rotondo, amabile. Il profumo è delicato, fruttato.

Lo produce la **Cantina di Piverone**.

VINO DI CHIOMONTE

Avanà, vino asciutto, secco, prodotto con uve originarie del Beaujolais (Rhône) è coltivato nella zona montana di Chiomonte sulla riva sinistra della Dora Riparia. Sapore schietto, fresco, beloso. Il suo motto è «lassala sans foi».

Lo produce **Rabezzana** (Chiomonte '68).

Nota bene. Tre dei quattro vessilliferi cui abbiamo accennato — BERTOLO, GABRI, TROGLIA — presentano alcuni vini pregiati piemontesi che vi raccomandiamo: Ghemme '64 (Troglia, Bertolo); Sizzano '64 (Troglia); Spanna '61 (Troglia); Gattinara '64 (Bertolo); Barbera '64 (Gabri); Barbera d'Asti (Bertolo); Barolo '61 (Gabri); Barolo '64 (Bertolo); Grignolino '68 (Gabri); Barbaresco '64 (Bertolo).

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Tina Aumont sta interpretando a Roma «Amore, come ti chiami?»

teatri danze ritrovi

ALFIERI: riposo. Dal 25 ottobre ore 21,15 Recitals di Josephine Baker.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 19,30.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 19,30.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola». Regia di Luigi Lupi. Successo.

RISTORANTE-CABARET DA GIPO (v. Chapous ang. c. Francia, telef. 723.090): da questa sera Otello Profazio e Gipo Farassino.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie dispari), concerto di Andres Segovia, chitarra. Biglietti e informazioni piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Il damino del sole»: 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 21).
AL FLORIDA (p.za Solferino - tel. 542.822) ore 21: Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO ore 21: Gli Asternovas.
GAUDIO DANZE (via E. Massimo 14) ore 16,30-21: I Barracuda.
LA PERLA ore 21: I Mimelli.

GAY SALA (via Pomba 7) ore 16,45-21: Orchestra I Giusti, cantano Peter Vedaria e Walter Mosso.
LE ROI: ore 21, Le Valanghe.
TROCADERO ore 21: Luciano Fraim.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 685.666).
CLUB TORINO: ore 21, Cafè Cabaret.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orchestra I Mister.
NEW CRAZY (t. 659.092): Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 21.
SHAKER Piano Bar Danze (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.493): orch. Bonazelli.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): Lillian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internazionali ore 3 orch. Niccolo Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 29, t. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, tel. 884.215).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): ore 21.
CLUB 71 (tel. 874.705) ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V angolo v. Goito): ore 21, I Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il commissario Pepe di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distante ★ Satira di costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,15 18,25 20,20 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	I caldi amori di una minorenne di Julio Buchs, con Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power, Fabrizio Moroni (Italia-Spagna - Colori) — A Londra, indagini su ripetuti misteriosi crimini. ★ Giallo. V. 14	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,35 18,35 20,25 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vinzaglio 8 Tel. 510.516	Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole di Ken Annakin, con Tony Curtis, Terry-Thomas, M. Darc, G. Froebe, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (590.110) v. C. Alberto 27	Je t'aime, je t'aime di Alain Resnais, con Claude Rich, Olga Georges-Picot (Francia) ★ Drammatico Domani: Verginità indifesa di D. Makavejev	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 10,15 12,15 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.707	Amore mio aiutami di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, M. Vitti, L. Adani, B. Giugocatti, S. Tranquilli (Italia - Colore) — Moderno a parole, a fatti antico, un marito è piantato dalla moglie ★ Comm.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	Il Leone d'inverno di Anthony Harvey, con Peter O' Toole, Katharine Hepburn (Usa - Colori, pan.) — Un trono conteso nel film in costume medioevale, premiato con 3 Oscar. ★ Storico-passionale	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 17 — 19,30 22,20 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Isadora di Karel Reisz, con V. Redgrave, J. Fox, J. Robards, I. Tchenko (Usa - Colori) — Incandescente vita di Isadora Duncan, ballerina celebre, uccisa nel '27 ★ Drammatico, prem. a Cannes. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,20 19,50 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.160	La stagione dei sensi di Massimo Franciosa, con Udo Kier, Laura Belli, Edda Di Benedetto, Eva Thulin, Susanne von Sass, Andreina Paul (Italia-Germania - Colore, scope) ★ Drammatico. V. 14	OGGI LA PRIMA	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il magnaccio di Franco De Rosis, con Riccardo Salvino, Elina De Witt, Franco Citti (Italia - Colori) — Sottobosco del vizio in una vicenda ambientata nella periferia romana. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Fellini-satyricon di F. Fellini, con Lucia Bosè, Magali Noel, Capucine, S. Randone, G. Mitchell, A. Cuny, D. Luna, M. Potter, Hiram Keller, Max Born (Italia - Panavision, a colori) ★ Fantastico. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	A doppia faccia di Robert Hampton, con Klaus Kinski, Annabella Incontrera, Sidney Chaplin, Margaret Lee, Kristine Kruger — Moglie morta: marito sospettato perchè ha ereditato. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	La battaglia d'Inghilterra di Enzo G. Castellari con Frederick Stafford, Van Johnson, Evelyn Stewart, Francisco Rabal, Luigi Pistilli (Italia-Francia-Spagna - Techniscope - colori). ★ Guerra aerea	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Una sull'altra di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia - Fanov colori) — Somiglianza incredibile fra una bella spogliarellista e una nevrotica assassinata. ★ Giallo. Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,15 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 530.145	If... («Se...») di Lindsay Anderson, con Malcolm McDowell, David Wood, R. Warwick, Christine Noonan (G. Br. - Col. e b. e n.) — Ribellione di collegiali (Palma d'oro, Cannes) ★ Dramm. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Metti un... formaggino a cena. Technicolor americano, con Tom e Jerry. ★ Disegni animati Domani: Un maggiolino tutto matto di prod. Disney.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,20 16 — 17,45 19,20 21 — 22,35 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Programma	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	Duello nel Pacifico di John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune (Usa - Colore) — Americano e giapponese nemici uniti superstiti in isolotto cercano in comune la salvezza. ★ Avvent.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ben Hur, di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm il film degli 11 Oscar. ★ Colossal storico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: Or.: 14,30 18 — 21,50 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Barbagia, di Carlo Lizzani, con T. Hill (M. Girotti), Don Backy, H. Krisman, H. Ronée (Italia - Col.) — Banditismo in Sardegna, da libro «La società del malessere» di Giuseppe Fiori. ★ Dramm. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.334	Porcile di Pier Paolo Pasolini, con P. Clementi, J.-P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anna Wiazemsky (Italia-Francia - Colore) — Due parabole una antica e una moderna. ★ Dramm. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Rossini 6 Tel. 530.353	Le professioniste dell'amore di Seijun Suzuki, con Kayo Matsuo, Yumiko Nogawa, Satoko Kasai, (Giappone - Colore) — Tre prostitute e marines, un «mélo» ambientato a Tokio. ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	10,15 12,50 15,15 17,40 20,05 22,30 Ingr. 600

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Arlisti, Centrale (50%), Fortino, Moler, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — **Teatro Carignano**: «Savonarola», biglietti Enal 50% in via Rossini 8 - **Teatro Gobetti**: «Donna amata dolcissima», riduzioni Enal 40% alla cassa - **Teatro Alfieri**: «Recital di Josephine Baker», biglietti all'Enal per domenica - **Teatro Stabile**: abbonamenti ridotti all'Enal. Giovedì 23 - Cinema: Adriano, Mosso, Zenit, Nazionale (Moncalieri).

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.285	Caporale di giornata. Nino Manfredi, Rossella Como, M. Arena, Franca Rame. ★ Satira in caserma e fuori
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	L'altra faccia del peccato, un film di Marcello Avallone. Colori. Viet. 18.
FARO v. Po 30, t. 83.214	Assassination Bureau. Oliver Reed. Technicolor. ★ Parodia poliziesca
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.037	Vedo nudo. Nino Manfredi, Veronique Vendell, Sylva Koscina. ★ Comico in 7 episodi
FORTINO v. Cuma 47, t. 486.560	Alcune ragazze lo fanno. R. Johnson, Dahlia Lavi. Technicolor. ★ Commedia inglese
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 651.904	L'altra faccia del peccato. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. Domani The Eddie Chapman Story. Y. Brynner. Col. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA c. De Gasperi 20, t. 384.791	La lunga ombra gialla. Gregory Peck, Anne Heywood. Technicolor. ★ Spionaggio nella Cina di Mao
MASSAUA p. Massaua 9, t. 793.803	L'altra faccia del peccato. Eastmancolor scope. Vietato 18.
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	Alcune ragazze lo fanno. R. Johnson, Dahlia Lavi. Technicolor. ★ Commedia inglese
ORFEO (sala condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Dove vai tutta nuda. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Techn. Viet. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Dramm.
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 760.851	La lunga ombra gialla. Gregory Peck, Anne Heywood. Colori. ★ Spionaggio nella Cina di Mao
STATUTO v. Cibrario 18, t. 487.031	L'isola delle svedesi. K. Diamant. Techn. Viet. 18. Ap. 14,30 - Ult. 22,30. Domani Il ponte di Remagen.
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	La diva del West. Doris Day, Peter Graves. Technicolor. ★ Avventuroso, comico
ALCIONE c. R. Margh. 154, t. 287.400	Congiura di spie. Technicolor. ★ Drammatico. Compagnia Mario Ferrero in Il damino del sole. Or. 16,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	L'amore attraverso i secoli. M. Mercier, E. M. Salerno. Techn. Viet. 18. ★ A episodi, satirico
REGINA c. R. Margh. 123, t. 550.885	Scotland Yard, piccadenza mortale. Russell Napier, Howard Pay. Techn. ★ Poliziesco
CRAVESANA v. Avogadro 1, t. 530.493	L'ultimo dei Mohicani. Jack Taylor, B. Loy. Colori. ★ Avventuroso, da F. Cooper.
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	Pugni, pupe e pepite. J. Wayne, S. Granger. Colori. ★ Avventuroso. Gli allegri imbroglioni. ★ Comico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.386	Don Giovanni in Sicilia. Lando Buzzanca, Katia Moguy, Stefania Careddu. Vietato anni 18. ★ Commedia in costume
PO v. Po 21, t. 510.496	7 dollari sul rosso. Anthony Steffen. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198	I pericolosi amori della casta Susanna. ★ Commedia. Darling. Dirk Bogarde, Julie Christie. ★ Commedia
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 236.873	U Boat 55 il corsaro degli abissi. ★ Guerra sottomarina
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390-711	L'uomo dall'occhio di vetro. Horst Tappert, S. Beketen, Hilde Page. Technicolor. Viet. 14. ★ Giallo, da Edgar Wallace
S. RITA v. Vernazza 3	Dinamite Jim. Luis Davila, Rosalba Neri. Colori. ★ Avventuroso
SMERALDO v. Tunisi 52, t. 590.711	Orgasmo. C. Baker, Lou Castel, Colette Descombes, Tino Carraro. Technicolor. Viet. 18. ★ Giallo
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 590.123	L'altra faccia del peccato di Marcello Avallone. Techn. Viet. 18. Ult. 22,30. ★ Inchiesta erotica in tutto il mondo
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	Il coltello nell'acqua di Roman Polanski. Vietato 14. 2ª visione Torino. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.812	Paperino Show di W. Disney. Techn. scope. Apertura ore 16. ★ Disegno animato
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.837	I 600 di Balaklava. Trevor Howard, Vanessa Redgrave. Technicolor. ★ Guerra, regista Tony Richardson
ARIZONA c. Belgio 15, t. 814.171	Il coltello nell'acqua di Roman Polanski. L. Niemczyk. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 21, t. 81.374	Sinfonia di guerra. Charlton Heston, Maria Schell. Techn. scope. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 2, t. 60.521	L'investigatore. Frank Sinatra, Jill Saint-John. Technicolor. ★ Poliziesco
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Poor Cow. Terence Stamp, Carol White. Technicolor. ★ Drammatico
OROPA v. Oropa 3, t. 882.457	Karengo. Russ Tamblyn. Technicolor. ★ Avventure africane
VITT. VENETO p. V. Veneto 3, t. 871.642	La tigre in corpo. Richard Egan, Susan Strasberg. Technicolor. ★ Avventure marine
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 793.597	Le tolse verginali. Vincent Price, Martha Hyer. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 5, t. 773.843	Dolce veleno di N. Black. Anthony Perkins, Tuesday Weld. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
CIBRARIO v. Collegno 12, t. 772.907	L'assalto degli Apaches. J. Moreau. Techn. Da New York la morte uccide. E. Constantine.
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	I 7 volontari del Texas. ★ Avventuroso
ODEON v. Venaria 8, t. 772.362	Viva viva Villa. Yul Brynner, Charles Bronson, M. G. Buccella. Vietato anni 14. Technicolor. (Solo oggi). ★ Western
STAR v. Domodossola 44, t. 772.990	Silvestro contro Gonzales. Techn. Apert. 15. ★ Disegni animali
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Scandalo al sole. Sandra Dee. Colori. Vietato 16. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2, t. 279.510	Come rubammo la bomba atomica. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	Il circo. Charlie Chaplin.
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	Il mistero della mummia. T. Morgan, R. Howard, F. Clark. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.665	chiuso. Domani Su per la discesa. Sandy Dennis. ★ Drammatico
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030	Contratto per uccidere. Lee Marvin, Angie Dickinson. Techn. Vietato 16. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1, t. 280.837	domani Granada addio. Claudio Villa. ★ Commedia sentimentale con canzoni
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.553	Dalle Ardenne all'inferno. F. Stafford, Daniela Bianchi. Technicolor. ★ Guerra
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.088	I complessi. Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.031	Tre contro tutti. F. Sinatra, D. Martin, Sammy Davis Jr. Technicolor. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 52, t. 652.755	Gungala la pantera nuda. Kitty Swan, A. Infanti. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso
SAN CARLO Nichelino	Poker di pistole. G. Hilton, Annabella Incontrera. Technicolor. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70, t. 653.617	Intrigo a Montecarlo. Robert Wagner. Techn. scope. Ap. 15. ★ Commedia americana
DIANA c. Regina Margherita 230	Tom e Jerry c'era due volte. Techn. scope. ★ Disegno animato
DORA c. B. Oddone 31, t. 484.821	Intrigo a Cape Town. Jacqueline Bisset. A colori. ★ Poliziesco
ROMA v. S. Donato 41, t. 487.765	Sale e pepe: superspie hippy. Techn. scope. ★ Commedia inglese
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Bella di giorno. Catherine Deneuve, Jean Sorel, Pierre Clementi. Techn. ★ Drammatico, regia Luis Buñuel
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	Si salvi chi può. Louis De Funès. Technicolor. ★ Comico
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.665	Il teschio di Londra. J. Fuchsberger, C. Fortel. Vietato 14. ★ Giallo, da E. Wallace
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Gli uccelli vanno a morire in Perù. Jean Seberg, Claude Ronet, Danielle Darrieux. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 130, t. 290.181	domani Il bandito nero. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	Bourges, operazione Gestapo. H. Kruger. Technicolor. ★ Guerra, regia C. Autant-Lara
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.336	Un italiano in America. A. Sordi, V. De Sica. Techn. scope. ★ Commedia di costume, regista Alberto Sordi

Antonio Battistella, Renzo Giovampietro e Tiziana Cornaglia hanno esordito con successo nel moderno «Savonarola» di Prosperi al Carignano per lo Stabile

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Le lunghe navi».
SPLENDOR: «Per un pugno di donne».

CASELLE
ITALIA: «Maciste e la regina di Samar».
ROMA: «Tradimento».

CHIVASSO
POLITEAMA: «Vedo nudo».
CINECITTA': «Vacanze a Malaga».
MODERNO: «Requiem per un gringo».

CIRIE'
CATALANO: «Sansone e il tesoro degli Incas».
ITALIA: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo».

CUORGNE'
PERONA: «Quella carogna di Frank Mitraglia».
MARGHERITA: «Ruba al prossimo tuo».

IVREA
SPLENDOR: «Quella notte inventarono lo spogliarello».
SIRIO: «Dove vai tutta nuda».
POLITEAMA: «Un tranquillo posto di campagna».

PINEROLO
ITALIA: «La battaglia d'Inghilterra».
NUOVO: «Lo strangolatore di Londra».
HOLLYWOOD: «Il mucchio selvaggio».
SOCIALE: «Italiani, è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate».

SETTIMO
GARIBALDI: «Milioni che scottano».
MODERNO: «I killer a caccia del professor Z».

Alessandria

ALESSANDRINO: Dove vai tutta nuda.
AMBRA: Arabella.
CRISTALLO: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
DANTE: Una sull'altra.
GALLERIA: La prigioniera.
MODERNO: Il circo.

ACQUI
ARISTON: I 5 volti dell'assassino.
BATTISTI: La tigre in corpo.

CASALE
POLITEAMA: Prima sparo poi ti spoglio.
NUOVO: Il bell'Antonio.
MODERNO: Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole.
VITTORIA: Silvestro contro Gonzales.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Un dollaro d'onore.
IRIS: Bye bye Barbara.
ITALIA: Frank Mitraglia.
MODERNO: Il dottor ... .

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Colpi di dadi colpi di pistola.

OVADA
MODERNO: Lui vuol dire amore.
LUX: Un amico.
TORRIELLI: Colpo di Stato.

Asti

VITTORIA: Il commissario Pepe.
POLITEAMA: Il fango.
Teatro ALFIERI: L'urlo del silenzio.
Salone Alfieri: La mano della vendetta.
LUX: L'isola delle svedesi.
SPLENDOR: La stanza sorda.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Tre donne nella notte.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: La minorenne della compagnia Schulz.

Cuneo

FIAMMA: Le notti di Satana.
CORSO: Furore nella strada.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: Il morto... meriolcio in conto.

SALUZZO
POLITEAMA: L'ultimo colpo in canna.
ITALIA: Oggi a me, domani a te.
SPLENDOR: chiuso.

Barbara Bouchet e Helmut Griem interprete dell'ultimo film di Luchino Visconti «La caduta degli dei» (Telefoto)

BRA
POLITEAMA: Il cervello.
VITTORIA: Per un corpo di donna.
IMPERO: Il pellegrino.

MONDOVI'
CORSO: Diamanti a colazione.
ITALIA: I due volti della vendetta.

FOSSANO
ASTRA: L'impiegato.

ALBA
EDEN: Hilde e Hans.
CORINO: Il sergente Ryker.

SAVIGLIANO
AURORA: Agguato nel sole.
NAZIONALE: Il seme della violenza.
IRIDE: Sentenza di cacio italiani.

LIMONE PIEMONTE
LA CICALA: chiuso.
CITA: chiuso.

Novara

ASTRA: Una sull'altra.
COCCIA: Fellini Satyricon.
ELDORADO: Moschette, di Bresson.
EXCELSIOR: Edipo Re.
FARAGGIANA: Barbagia.
VITTORIA: Intrigo a Cape Town.

ARONA
MODERNO: Metti una sera a cena.
ROMA: La moglie giapponese.
LUX: L'uomo di ferro.

VERBANIA
APOLLO: Asterix il gallico.
ARISTON: Isadora.
IMPERO: Sitar, mirko, arriba arriba!
SOCIALE: Il commissario Pepe.
SOCIALE (Pallanza): Cinque marines per 100 ragazze.

STRESA
ROSMINI: Le spie vengono dal cielo.

OMEGNA
SPLENDOR: C'era una volta un piccolo naviglio.
SOCIALE: Galileo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il figlio di Spartacus.
CORSO: Gli intoccabili della mafia.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: chiuso.

Vercelli

ASTRA: 99 donne.
CIVICO: «Finestre sul Po», Compagnia Macario.
ITALIA: L'ultima bazooka suona.
PRINCIPE: Goldface.
VERDI: Jerri ssimo.
VIOTTI: Il mucchio selvaggio.

BIELLA
APOLLO: Prima che venga l'inverno.
IMPERO: Il mucchio selvaggio.
MARCONI: Il poliziotto 202.
MAZZINI: I trafficanti di Manila.
SOCIALE: Satyricon.
ODEON: Satyricon.

Aosta

CORSO: Cacciatore di indiani.
GIACOSA: Quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole.
ITALIA: Asterix e Cleopatra.
LUX: Il ponte di Remagen.
SPLENDOR: Il mucchio selvaggio.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Arrivederci baby!

CERVINIA
DELLE GUIDE: chiuso.

Genova

TEATRO STABILE SALA «E. DUSE»: ore 21, «I rusteghi», di Carlo Goldoni, con gli attori della Compagnia Stabile. Regia di Luigi Squarzina.
TEATRO STABILE GENOVESE: ore 21, «L'amica delle mogli», di Luigi Pirandello, con la Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani.
TEATRO MARGHERITA: ore 16, Concerto, dedicato alle scuole, diretto da Paolo Peloso. Domani, ore 21: Balletti russi, di Igor Moiseiev.
ASTOR: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
GRATTACIELO: Il commissario Pepe.
LUX: Il cervello.
MODERNO: Vivi o preferibilmente morti.
OLIMPIA: L'assoluto naturale.
ORFEO: Il leone d'inverno.
PALAZZO: Il commissario Pepe.
RITZ: Se.
UNIVERSALE: Come, quando, perchè?
VERDI: Barbagia (società del malessere).
ARISTON: La lunga ombra gialla.
AURORA: La lunga ombra gialla.
DIANA: Dracula contro Frankenstein.
DIONISO: Ehi amico... C'è Sabata hai chiuso.
IDEAL: La battaglia d'Inghilterra.
IMPERIALE: Io, Emmanuelle.
LIDO: Ehi amico... C'è Sabata hai chiuso.
MANIN: Asterix e Cleopatra.
SMERALDO: La battaglia d'Inghilterra.
SUPERBA: Attentato ai tre grandi.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Il giro del mondo in 80 giorni.
ITALIA (Sestri Ponente): Se incontri Sartana, prega per la tua morte.
ROMA (Sestri Ponente): Satanik.
VERDI (Sestri Ponente): Funny Girl.
VITTORIA (Sestri Ponente): Hilde e Hans: il miracolo dell'amore.
A. DORIA (Pegli): Il diavolo alle 4.
LIOLA' (Prà): L'uomo che valeva miliardi.
PONTEDECIMO: La lunga fuga.
PRIAMLUGGIA: Bella di giorno.
FLORA (Quinto): L'ossessione del mostro.
AMBRA (Nervi): ... ragazzo, brucia.
VERDI (Nervi): Katanga.

CHIAVARI
ASTOR: Nero su bianco.
CANTERO: Fellini Satyricon.
CENTRALE: Dove ti spara di più.
NUOVO: Una ragazza chiamata amore.
ODEON: Exodus.

Savona

ASTOR: ore 21 Sfilata di moda.
OLIMPIA: Il mucchio selvaggio.
DIANA: Contratto per uccidere.
ELDORADO: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
ARS: Cerina di bambù.
MODERNO: I due volti della vendetta.
LUX: Straziami ma di carezze saziami.

ALASSIO
COLOMBO: Un posto all'inferno.
RITZ: Perversione story.

ALBISOLA
MARCONI: Requiem per un Gringo.

VADO LIGURE
SABAZIA: Donna dalle 4 ... Wood.

SPOTORNO
MIGNON: Tom e Jerry, c'era due volte.

FINALE
IDEAL: I due vigili.
ONDINA: La frusta delle amazzoni.
VITTORIA: Satanik.

LOANO
PERLA: Flash-back.

CERIALE
ODEON: Femmina.

ALBENGA
CRISTALLO: Siamo tutti matti.
AMBRA: Il ritorno di Ringo.
ASTOR: Il castello di carte.

VARAZZE
TEIRO: Metti una sera a cena.
VERDI: Rosemary's Baby.

Imperia

CENTRALE: La donna venuta dal passato.
CAVOUR: Concerto Croce Rossa.
ROSSINI: Asterix e Cleopatra.
DANTE: Il ladro di crimini.
CROCE BIANCA: Per un corpo di donna.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'affare Goshenko.
CERRI: Congiura di spie.

SANREMO
ARISTON: Butch Cassidy.
CENTRALE: Top sensation.
SANREMESE: L'uomo dall'occhio di vetro.
ORFEO: Black Jack.
SUPERCINEMA: Giovinezza giovinezza.
LUX: L'uomo venuto per uccidere.
ASTRA: If...
ASTRA MIGNON: Sento che mi sta succedendo qualcosa.

RIVA LIGURE
CORALLO: Nato per uccidere.

BORDIGHERA
ZENI: Petulia.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Un dolce novembre.
IMPERO: Anch'io ho diritto di nascere.

La Spezia

COZZANI: Barbagia.
DIANA: Le cugine.
SMERALDO: Tarzan stato selvaggio.
ASTRA: La battaglia di Inghilterra.
CIVICO: L'amaro giardino di Lesbo.
ODEON: Teresa e Isabella.
MONTEVERDI: Commando suicida, segue: Sel rimpatriate carogne.
MARCONI: Rivoluzione sessuale.
ARSENALE: Dossier Marocco 7.
GIARDINO: chiuso.
DON BOSCO: chiuso.
AUGUSTUS: Violence story.
GOLDONI: Bambi.
IRIS: L'uomo del banco di pegni.

Piacenza

POLITEAMA: Il trafficante di Manila.
APOLLO: I 5 volti dell'assassino.
CORSO: Il commissario Pepe.
IRIS: Il mucchio selvaggio.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Manon '70.
EXCELSIOR: Perry Grant agente di ferro.

Parma

ARISTON: L'altra faccia del peccato.
CAPITOL: Femina ridens.
CENTRALE: La bambola di pezza.
JOLLY: Ardenne '44: un inferno.
LUX: Sento che mi sta succedendo qualcosa.
ORFEO: Mucchio selvaggio.
VERDI: Un esercito di cinque uomini.
ODEON: Exodus.
ROMA: L'isola del tesoro.
TRENTO: Chiuso.
ASTRA: L'onda lunga.
OLIMPICO: Il killer di Satana.
D'AZEGLIO: Le parole non dicevano.
PICCOLO TEATRO: Il segreto trappolà.

Il cantante Fausto Leali a Torino con gli ultimi successi

jazz club

Calano i "big,,

Davis, Taylor, Ellington a Milano - Arriva a Torino il sax di Guy Lafitte

Cecil Taylor

Ottobre, vendemmia del jazz: festivals dappertutto, dopo Bologna e Lugano, ecco annunciarsi a Milano, con un cartellone imponente (Davis, Taylor, Ellington) una serie di concerti che attireranno nella metropoli lombarda gli appassionati di [illegible] la penisola. Tirando le somme possiamo dire che meglio di così la stagione non poteva incominciare. Il jazz torna di moda, gli organizzatori si danno da fare, i «fans» si muovono. Forse siamo prossimi al recupero di quel «boom» jazzistico degli Anni '50, quando un concerto del «Modern Jazz Quartet», di Gerry Mulligan o Chet Baker riempivano il teatro.

Dopo l'esperienza positiva di Bologna è facile prevedere il tutto esaurito anche per la manifestazione che per tre giorni (26, 27, 28) vedrà alternarsi sulla scena del Lirico i più grossi nomi del jazz. L'attenzione del pubblico sarà polarizzata su Duke Ellington e Miles Davis: con un po' di retorica, cioè, ecco il passato e il presente [illegible] i suoi massimi esponenti. Il Duca intramontabile baluardo della tradizione (un «classico», «tutto il jazz», se vi pare), ma soprattutto un grande compositore che in questi ultimi tempi ha ripreso la vena degli anni verdi.

E poi Davis. Miles che non sorride mai, un poco sprezzante, incurante quasi del suo pubblico che lo adora. A Milano Davis porterà il suo nuovo quintetto: infatti a parte il sassofonista Wayne Shorter, tutta la sezione ritmica è formata da uomini nuovi; eccoli: Mike Holland (basso), Chick Corea (piano), J. de Johnette (batteria). Non ho ancora ascoltato dal vivo questo complesso, che però si è già esibito questa estate al Festival di Antibes. Pare, così mi dicono i bene informati, che Miles si sia decisamente buttato sul «free», traendo dalle fresche irruenze dei suoi giovani «sidemen» nuove idee, nuova energia. Sentiremo.

Quindi ci sarà Cecil Taylor col suo complesso. Taylor ha già suonato in Italia; l'anno scorso si è prodotto da solo in una serie di concerti a Bologna. Ma a Milano sarà col suo quintetto: tempi duri per chi è legato ancora alla «tradizione». Ripeto sarà, questo Festival di Milano, l'avvenimento jazzistico più importante dell'anno: qualcosa da non perdere assolutamente.

**** A Torino in sede «concertistica» per ora non ci sono [illegible]. Si sussurrano nomi, anche grossi nomi, ma niente è sicuro. Si parla di Thelonius Monk, di Miles Davis, di Maynard Ferguson, Oscar Peterson. Voci però non confermate. In compenso proprio in questi giorni riapre i battenti un club, unico in Italia, dove da sera si fa solo jazz. Per l'inaugurazione da Parigi arriva Guy Lafitte, il numero uno del sax d'oltralpe e fra i più noti e apprezzati d'Europa. Si fermerà da noi una decina di giorni e quindi verrà a dargli «il cambio» nientemeno che Philly Jo Jones con un quartetto in cui figura tra gli altri Hank Mobley.*

Franco Mondini

Delon: 'Sono un gangster,

Naturalmente il divo allude al ruolo del nuovo film con Belmondo - Avviciniamoli sul "set"

MARSIGLIA, mercol. sera.

Non siamo noi a dirlo, sono loro, Jean-Paul Belmondo e Alain Delon. Sono loro che sostengono di essere gli unici, veri, inimitabili divi della Francia, gli unici il cui «cachet» superi i 300 milioni di lire per film.

Da un mese sono insieme a Marsiglia, dove girano il film «Borsalino» con la regia di Jacques Deray, produttore lo stesso Delon, «budget» quasi due miliardi. Ed è stato Alain che ha voluto come «partner» Jean-Paul.

Battaglia grossa, dunque, pugilato senza colpi vietati volendo ciascuno primeggiare sull'altro? Niente di tutto questo. Il film, che narra una vicenda degli Anni Trenta, in una Marsiglia che non esiste più e ormai entrata nella leggenda, aveva bisogno di due protagonisti, due «bulli» giovani e spietati, capi della «mala».

— Alain è un attore, un vero attore. Lavorare con lui dà soddisfazione, è eccitante. Perché io vado in bestia quando ho di fronte delle [illegible] calzette che ti impediscono di impegnarti a fondo.

Delon l'ascolta con la sua aria insolente. E gli rimanda il complimento.

— E' come una partita di tennis. Se hai davanti uno che non sa giocare, non ti diverti. Invece quando siamo alla pari, come io e Jean-Paul, allora ce la metti tutta.

Delon: capelli tinti di nero, separati da una lunga scriminatura, azzimato, è un guappo dalla testa ai piedi, una specie di impasto di Rodolfo Valentino e di Tyrone Power.

Belmondo: per essere uno della «mala» non ha avuto bisogno di travestimenti. Gli sono bastati i suoi capelli, il ghigno furbastro e impudente, il ciuffo ribelle alla Humphrey Bogart.

Jean-Paul Belmondo e Alain Delon, gangsters degli Anni 30, come appaiono nel nuovo film che stanno interpretando

Tanto simili nel carattere, i due attori differiscono nei gusti. Delon è selvaggio, aggressivo, tenero, indomito. Ha affittato una villa vicino ad Aix-en-Provence e vi fa capo tutte le sere. Qui studia gli Anni Trenta su vecchie riviste e cerca di immedesimarsi nella sua parte.

— E' che quando io ho terminato di girare non riesco a disfarmi del mio personaggio. Mica è facile passare dal «set» a una conversazione da salotto.

Belmondo è aperto, burlone, compagnone, spontaneo. Abita in un albergo di Marsiglia e quando esce lo accompagna tutta la banda, la stessa, dal suo sarto al suo autista, che da anni lo segue per il mondo. Solo il sabato sparisce per raggiungere, questa volta da solo, Ursula Andress che sta girando a Londra.

— E' il mio momento di libertà. Ma io sono sempre felice. So che un giorno la fortuna farà cilecca. Il successo, stare in cima, non possono durare mica sempre e io approfitto della congiuntura favorevole.

Poi, con un sorriso sornione e sbarazzino, aggiunge:

— Alain ed io ci conosciamo da 15 anni. Abbiamo anche partecipato una volta allo stesso film con Mylène Demongeot.

o. a.

il film del giorno — I caldi amori di una minorenne

Droga a ritmo di shake

Romina Power, Marilù Tolo, Fabrizio Moroni nel «giallo» italo-spagnolo

Marilù Tolo è tra i protagonisti del film in prima

I CALDI AMORI DI UNA MINORENNE di Julio Buchs, con Brett Halsey, Marilù Tolo, Romina Power. — Giallo, italo-spagnolo, a colori (Cinema Arlecchino).

Droga a suon di musica in un «giallo» [illegible] a Londra da un regista spagnolo con interpreti di varie nazionalità. I caldi amori della minorenne, annunciati pruriginosamente dal titolo, sono pressoché inesistenti, salvo qualche effusione a non alta temperatura di Romina Power, attricetta destinata a non far girare la testa a nessuno, né sullo schermo né in platea. In origine il film aveva un'etichetta diversa, «Perversion story», con la quale venne presentato con scarso successo in varie città; di qui la variante alla quale si lega, nei distributori, la speranza che la «minorenne» risulti più attraente, per il pubblico, della «perversione».

Purtroppo il difetto non è nel titolo, ma nel film: ossia nella modesta e diluita sua sostanza, ch'è quella d'un «thriller» piattoso distante dai modelli classici, seppure la nebbia della capitale inglese faccia tanto «atmosfera» e sia propizio sfondo a ripetuti delitti. Sui quali, più che Scotland Yard, indaga un giovanotto non convinto del suicidio della sorella, perciò diventato investigatore in proprio con esito alla fine positivo anche se prima è andato vicino ad essere incriminato proprio lui.

La cosa meno solita è una droga di cui nel film si fa uso e che produce l'effetto desiderato solo se è possibile ascoltare nel contempo le note stimolanti d'una certa «sinfonia dell'apocalisse». Nessuno tra gli interpreti possiede doti memorabili; nemmeno gli sceneggiatori e men che meno il regista.

a. val.

andiamo a teatro

SAVONAROLA di Mario Prosperi (Teatro Stabile - Carignano) — Il contrasto che oppose fra Gerolamo alla corte di Alessandro VI (Papa Borgia). Antonio Salines è il monaco contestatore; Renzo Giovampietro (anche regista) il Pontefice.

DONNA AMATA DOLCISSIMA di Giovanni Arpino (Teatro Stabile Gobetti) — Grottesco in due tempi («Il marito pesce» e «Coda di moglie»), ossia fiaba coniugale moderna con Milly e Tino Scotti. Regia: Crivelli; costumi e scene: Donati; [illegible]: Carpi.

cinema: vi consigliamo

SE... («IF») al Romano — Aspra condanna del «college» in uno spregiudicato film inglese.

FELLINI-SATYRICON al Lux — Dal testo di Petronio, dolce vita dei romani in un ampio affresco.

IL LEONE D'INVERNO al Cristallo — Duello di «mattatori» (Hepburn-O'Toole) alla corte medioevale d'Inghilterra. 3 Oscar.

IL COMMISSARIO PEPE all'Ambrosio — «Peccatori di provincia» al vaglio di Tognazzi, investigatore bonario in una città veneta dove succedono cose audaci.

QUEI TEMERARI SULLE LORO PAZZE, SCATENATE, SCALCINATE CARRIOLE all'Astor — Pazzi motorizzati in uno dei primi Rallies di Montecarlo. Ottimo per i ragazzi, diverte anche i «grandi».

ISADORA al Doria — Vanessa Redgrave è la Duncan nel film di Reisz che le meritò la Palma a Cannes come migliore attrice.

IL CIRCO al Maior — Capolavoro di Charlot (1928) in una riedizione sonorizzata da lui.

IL COLTELLO NELL'ACQUA all'America e Arizona — Il film polacco che rivelò a Venezia il regista Roman [illegible].

POOR COW all'Eridano — Una interprete bravissima, Carol White, accanto a Terence Stamp. Ambiente londinese.

BELLA DI GIORNO all'Alba — Un film di Buñuel non delude mai. Questo è il più noto; con la Deneuve e Clementi.

Catherine Deneuve

in prima

LA STAGIONE DEI SENSI (oggi in prima al Gioiello): è un film drammatico che viene proiettato a Torino in anteprima assoluta. Diretto da Massimo Franciosa, ha come principali interpreti Udo Kier, Laura Belli, Edda Di Benedetto, Ewa Thulin, Susanne von Sass, Andreino Paul. A colori.

UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO (domani in prima al Vittoria): prodotto dall'organizzazione Disney, è una commedia americana in technicolor appartenente a quella serie in cui accanto agli uomini in carne ed ossa hanno largo posto, come interpreti, gli animali. Ricorderete il gatto siamese e i cani bassotti; stavolta è di turno un maggiolino.

VERGINITA' INDIFESA (domani in prima al Centrale d'Essai): premiato a Berlino 1968 con un meritato Orso d'Oro, e intitolato in origine «Innocenza senza protezione», è un curioso film jugoslavo, opera seconda d'un giovane promettente regista: Dusan Makavejev. Un'assoluta novità è la struttura dell'opera. La base è costituita da un anziano filmetto serbo girato al tempo dell'occupazione nazista e narrante d'un giovanotto che sottrae la propria amichetta alle brame d'un fellone. Tema ormai frusto che Makavejev ha rinnovato smembrando il materiale girato, rimanipolandolo poi e inserendovi scene nuove con gli stessi attori più vecchi di venticinque anni; il risultato, di una comicità inaspettata, è un paradossale gioco di immagini e di situazioni in cui l'ironia più sfacciata si esercita in una gustosa presa di bavero di due epoche: l'attuale e quella degli anni '40.

Juke-box

I nuovi Rolling Stones

Honky Tonk Women e **You Can't Always Get What You Want**: due autentiche «facciate A» per l'ultimo disco dei rinnovati Rolling Stones che dopo un periodo in cui le loro apparizioni si erano diradate, sono tornati quest'estate al centro dell'attenzione, e non solo naturalmente per la dolorosa scomparsa di Brian Jones.

Dopo l'entusiasmante concerto dato ad Hyde Park all'aria aperta, gli Stones sono in procinto di intraprendere tournées negli USA e in alcuni Paesi d'Europa. Entrambi i brani presentati sul disco sono ancora di Mick Jagger e Keith Richard, e [illegible] lopeti tanti successi di questi ultimi anni. **Honky Tonk Women** si distingue per un sound tutto particolare — un'altra tappa proficua delle sperimentazioni degli Stones — e segna il debutto di Mick Taylor, il chitarrista ventenne chiamato a sostituire Brian Jones. Eccitante, caratterizzato da un «crescendo» impressionante è l'altro brano del disco (33 giri Decca), **You Can't Always Get What You Want.**

MAURIZIO (lo avete ascoltato in Canzonissima) ha lanciato il suo nuovo successo «L'amore è blu... ne ci sei tu». Sette autori si sono [illegible] per l'innesto di due brani (riconoscibile «Love is blue»). Interessante ed efficace è perciò solo l'interpretazione del giovane divo per l'irresistibile carica di swing. Nel retro del 45 giri Joker troviamo «E' scivoluggiarti», meno convincente.

[illegible], il diavolo beat dell'organo elettrico, si [illegible] nel 33 giri International «Earl bird satellite», ottimo compendio per i balli tra amici e in famiglia. Il repertorio offre l'occasione a Brasseur di riconfermare le sue eccezionali capacità.

Ugo Salvatore

concerti — Per l'Unione Musicale

La Spagna di Segovia

Il celebre chitarrista stasera in un repertorio vario e classico

E' merito particolare dell'andaluso Andrés Segovia (1894) se la chitarra è diventata un elemento di [illegible] importanza nella vita concertistica di questo secolo. Anche nel passato non mancarono pregevoli contributi di essa a manifestazione artistiche, per opera di musicisti come Rossini, Donizetti, Weber e soprattutto di Paganini; ma la chitarra fu considerata per lo più [illegible] come uno strumento di accompagnamento a [illegible] e danze popolari.

Segovia invece seppe infondere ad essa un diverso e autosufficiente carattere; e non soltanto col dominio di una tecnica virtuosistica trascendentale, ma specialmente con un raro senso di musicalità, con un gusto squisito e con una dignitosa scelta delle musiche: qualità che da decenni gli procurano serie ininterrotte di calorosi successi in tutto il mondo.

Certo il repertorio dello strumento è ancora assai limitato, specialmente in confronto con quello di altri strumenti (come il pianoforte o il violino); ma Segovia cercò continuamente di rinnovarlo, sia con una più ampia scelta di musiche originali, sia con opportune trascrizioni. E questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Unione Musicale, si ascolteranno una *Canzone dell'imperatore* e *Diferencias* (variazioni) su di un'aria spagnola del cinquecentista Luis de Narvaez, *Andante alla siciliana* e *Rondò* del barcellonese Antonio Sor, *Due brevi impressioni levantine* dello spagnolo Oscar Esplà (che si sviluppa su scale orientali), due *Preludi* del brasiliano H. Villa Lobos, *Passacaglia* e *Corrente* di Frescobaldi, e musiche varie di Weiss, Harris, Torroba e Albeniz.

l. c.

carnet

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalp. p. Castello): Mostra personale Umberto Reineri.
GALATERI: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.475): «Lapsarin» di Ghilardo; 10-13; 16-20
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza: grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: L. Fontana 1931-1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.123): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Albert. 5 bis, 877.857): Esposizione G. Loschi, B. Martinelli.
VIOTTI (v. Viotti 8 d): Mostra personale di Elio De Angelini.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

Centro Cattaneo — Venerdì alle 21, nella sala della biblioteca civica di Chieri, il dottor Adriano Bellotto terrà una conferenza sul tema: «Lo spettacolo televisivo leggero: personaggi e formule del varietà in tv». Seguirà dibattito.

La replica del "Living,, (dopo il movimentato esordio al Teatro Alfieri)

Il Paradiso agli Infernotti

Gli attori del Living laggiù sulle panche: una spettatrice seduta per terra (Moisio)

Lo spettacolo ieri sera in scena nella sede dell'Unione Culturale a Palazzo Carignano

Dopo la burrascosa «prima» di lunedì all'Alfieri, il Living Theatre ha replicato ieri sera il suo «Paradise now» nel Teatro degli Infernotti dell'Unione Culturale, alla presenza dei soli soci dell'organismo torinese (in tutto 300 spettatori stipati nella stretta sala). Altre centinaia di persone sono dovute rimanere fuori ed hanno a lungo rumoreggiato per l'esclusione: c'è stato anche qualche piccolo tafferuglio, dei vetri sono andati infranti e hanno ferito leggermente un organizzatore.

Ecco la cronaca della serata. Con una buona ora di ritardo sull'orario previsto, lo spettacolo ha inizio. Gli attori girano in mezzo agli spettatori, cominciando a sussurrare alle loro orecchie frasi come: «*Non ho il diritto di fumare hashish*» o «*Non ho il diritto di togliermi i vestiti*». I vestiti se li tolgono invece di lì a poco; e cominciano i vari «quadri», scomposti nei «riti», nelle «visioni» e nelle «azioni».

Quando si giunge alla seconda «azione», in cui si raffigura un [illegible] di rivoluzionari boliviani che complottano, il capo della *troupe*, Julian Beck, invita il pubblico a dire la sua. Attimi di imbarazzato silenzio, poi dalle ultime file salta su un ragazzo sui 18-20 anni: «*Non capisco bene — dice — come facciate ad essere rivoluzionari e insieme pacifisti. La rivoluzione si fa solo con i mitra e le bombe*».

«*No* — urla dal palcoscenico Julian Beck — *noi non dobbiamo sostituire alla violenza del sistema un'altra violenza. Noi dobbiamo abbattere così la civilizzazione della violenza compiuta in millenni di storia. Bisogna rivoluzionare la cultura, l'apprendimento, le abitudini, per marciare verso la pace*».

Naturalmente Julian Beck non si lascia sfuggire l'occasione di un *happening* dialettico: incita il pubblico a parlare, risponde alle domande nel suo pittoresco italiano stentato, mentre gli attori fanno cerchio intorno a lui, seduti in posizione [illegible]. Ad un certo punto l'«attrice» Judith Malina si alza in piedi e grida: «*Qui, ora, c'è un gruppo di persone che vuole cambiare il mondo. Cominciamo subito, vediamo che cosa si può fare qui a Torino*». E come primo atto «rivoluzionario», invita il pubblico a portare le sedie nell'attiguo corridoio per lasciare la sala libera alla «strategia rivoluzionaria». Qualche mormorio di disapprovazione, poi la gente obbedisce. Alcuni vorrebbero approfittare per svignarsela elegantemente, ma non possono perché alla porta premono [illegible] minacciosi gli [illegible]. («*Ma io perdo il pullman per il mio paese*» piange invano una ragazza). Qualche attore del Living, invece di star lì a discutere su come fare per cambiare il mondo, va in un'altra stanza e si mette ad improvvisare del jazz, raggruppando subito parecchie persone. Un altro attore passa in mezzo alla gente e la inonda di piume. Ma sono gli ultimi atti «rivoluzionari» della serata. E' ormai tempo, anche per quelli del Living, di andare a letto. Il Paradiso può attendere.

Carlo Sartori

oggi sul video

primo canale

17 —: Il paese di Giocagiò.
17,45: Tv dei ragazzi (L'arte del comico - Telefilm).
18,45: Alla scoperta dell'arte popolare.
19,15: Antologia di Sapere (Mode e stili).
19,45: Sport. Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'Europa verso la catastrofe - V: Non sanno quel che applaudono.
22 —: Mercoledì sport.
23,25: Agente speciale Pinkerton, film.
0,55-2,45: Estudiantes-Milan, di calcio.

secondo canale

18 —: Tvm, per i giovani di leva.
21 —: Telegiornale.
21,15: L'impareggiabile Godfrey, film con William Powell.
22,40: Dibattito: Certificato promessi sposi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Saltamartino - 19,10: Telegiornale - 19,50: Prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Teatro sotto inchiesta - 21,05: Festival Pop.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Corso di inglese - 13: Io compro, tu compri - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattro stagioni - 19,15: Sapere - 19,45 Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Otello (II) - 22: Tribuna sindacale - 23: Telegiornale

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: [illegible] parli - 22,10: La ferrovia [illegible].

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
16,00 Per i piccoli	13,30 Giornale radio	15,30 Ritratto d'autore: Gounod
16,30 La discoteca del Radiocorriere	13,35 Cetra - happening	16,25 Musiche italiane d'oggi: Malipiero, Peragallo
17,00 Giornale radio	14,00 Juke-box	17,10 Corso di tedesco
17,05 Per voi giovani	14,30 Giornale radio	17,40 Jazz oggi
19,13 I meravigliosi «Anni Venti»	14,45 Il portadischi	18,30 Musica leggera
19,30 Luna-park	15,18 Rassegna giovani musicisti	18,45 Piccolo pianeta
20,00 Giornale radio	16,00 Pomeridiana	19,15 Concerto di ogni sera: Strawinsky, Prokofiev, Satie, Roussel
20,15 Viaggio di nozze. Commedia di Ezio D'Errico	18,00 Aperitivo in musica	20,30 Machiavelli
21,35 Concerto sinfonico diretto da R. Ruotolo: Cimarosa, Boccherini, Mozart, Haydn	19,00 13 siciliane i 'ed	21,00 Centenario di Berlioz
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio. Al termine: Estudiantes-Milan	19,30 Radiosera	22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
	20,01 Concerto di musica leggera	22,30 I metodi della critica
	21,10 Il mondo dell'opera	23,05 Musiche contemporanee
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Quelli di Newport. Personaggi del jazz	
	22,40 Dischi ricevuti	

i programmi di domani

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio	13,00 Il vostro amico Gino Cervi	14,00 Voci di ieri e di oggi
13,15 La Corrida	13,35 Due voci, due stili: Celentano, Endrigo	14,30 Il disco in vetrina
14,45 Zibaldone italiano	14,05 Juke-box	15,30 Concerto del soprano Irmgard Seefried
15,00 Giornale [illegible]	14,30 Giornale radio	16,15 Musiche italiane d'oggi
15,10 Zibaldone italiano	14,45 Su e giù per il pentagramma	16,30 Debussy: Reflets dans l'eau
16,00 I gialli dello zio Filippo	16,30 Ruote e motori	17,00 Le opinioni degli altri
16,30 Meridiano di Roma	18,00 Aperitivo in musica	17,10 Corso di lingua francese
17,00 Giornale radio	19,00 Un [illegible] tra la folla	18,00 Notizie del Terzo
17,05 Per voi giovani	19,30 Radiosera	18,15 Quadr. economico
19,13 I meravigliosi «Anni Venti»	20,01 Fuorigioco	18,30 «Le nuvole», di Aristofane, con Tino Carraro
19,30 Luna-park	20,11 Arcitroma	20,15 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 12 n. 2
20,00 Giornale radio	21,30 Gli egoisti, di R. Tecchi	
20,15 Pagine da operette	22,00 Giornale radio	
21,00 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli	22,10 Amore e matrimonio	
22,00 Tribuna sindacale	22,40 Nunzio Rotondo	
	23,10 Canzoni nuove	

questa sera alla TV

La veglia del tifoso

PRIMO CANALE: alle 0,55 la partita di calcio Estudiantes-Milan - SECONDO: il film «L'impareggiabile Godfrey»

Un amaro commento del «premier» francese Daladier all'ovazione che ne accolse il ritorno a Parigi, ai primi di ottobre 1938, dopo la conferenza di Monaco, Non sanno quello che applaudono, fornisce il titolo al quinto capitolo di Europa verso la catastrofe, la serie storica di Hombert Bianchi dedicata agli anni che precedettero la II Guerra mondiale, in onda alle 21 sul Primo Canale. In quello scorcio d'autunno le folle di tutta Europa, di quella democratica come di quella totalitaria, inneggiavano con incosciente egoismo alla pace salvata, magari a prezzo dell'indipendenza della Cecoslovacchia.

Pochi mesi prima, al congresso del partito nazista di Norimberga, dopo l'annessione dell'Austria consumata a primavera, s'era decisa la fine della Cecoslovacchia. L'attacco al paese vicino fu sferrato in termini parossistici. La si accusò di tramare contro la Germania e d'operare una politica discriminatoria nei confronti delle minoranze tedesche dei Sudeti. In effetti l'unica colpa della Cecoslovacchia era quella di ospitare nei suoi confini 3 milioni e mezzo di tedeschi, per la maggior parte sensibili al credo del nazista Henlein, capo della minoranza, il cui slogan politico era: «chiedere sempre tanto da non poter essere accontentati». Nonostante Praga fosse disposta a dare una certa autonomia alle minoranze, Hitler lanciò l'ultimatum: entro il 28 settembre le truppe germaniche avrebbero invaso i Sudeti.

* *

Alle 22, Mercoledì sport, manderà in onda la telecronaca della partita di calcio Galles-Germania Est.

* *

Al Telegiornale della notte seguirà sul Nazionale, verso le 23,45 il film L'agente speciale Pinkerton di Tim Whelan, con Randolph Scott e Mala Powers, destinato ad aiutare l'attesa in poltrona, davanti al video acceso, del collegamento via satellite con Buenos Aires per la ripresa diretta dell'incontro di calcio Estudiantes-Milan il cui inizio è previsto per le 0,55. La telecronaca della partita di finale per l'assegnazione della Coppa Intercontinentale dei Campioni, curata da Nicolò Carosio, durerà fino alle 2,45 circa.

* *

Ancora un divertente film commedia americano degli anni trenta con la simpatica Carole Lombard, una diva che seppe, nella sua purtroppo breve carriera, rimanere attrice, per la seconda serata cinematografica della settimana. Nell'Impareggiabile Godfrey, diretto nel 1936 da Gregory La Cava (ore 21,15, Secondo Canale) il suo «partner» è William Powell, altro attore spiritoso e brillante di quell'epoca (che fu anche, per breve tempo, suo marito) e affianca la coppia una nutrita schiera di caratteristi, da Mischa Auer ad Eugène Pallette, da Alice Brady a Gail Patrick ed a Jean Dixon.

La storia, inventata dal famoso umorista inglese Pelham Grenville Wodehouse è quella di un decaduto aristocratico, appunto Godfrey, entrato clandestinamente negli Stati Uniti e finito tra i barboni lungo dell'East River. Da quell'incomoda posizione lo traggono casualmente i Bullock, una famiglia di arricchiti newyorkesi ed eccolo promosso maggiordomo in una casa di matti dove il padre ha sempre la tremarella per gli affari che vanno male, la madre, Angelica, è un tipo di stampita cronica e le figlie, Cordelia ed Irene, passano il tempo ad accapigliarsi. Godfrey, uomo affascinante che ha saputo guadagnarsi tutte le donne di casa, inclusa la cameriera Molly, preziosa alleata, si destreggia molto bene in quel ginepraio, difendendosi elegantemente dall'accusa di avere rubato una preziosa collana, che una delle sorelline ha nascosto, per gelosia, sotto il suo materasso e salvando, con accorte speculazioni in Borsa, il pericolante patrimonio di famiglia. Una benemerenza che affretta il suo matrimonio con una delle sue capricciose padroncine: il meno che gli potesse succedere.

d. g.

Il M° Celibidache

Concerto (gratis) di Celibidache al "Palasport,,

Domani sera per lavoratori e studenti

Sergiu Celibidache dirigerà, domani alle 21 al Palazzo dello Sport nel Parco Ruffini, un concerto per lavoratori e studenti, con ingresso libero. L'iniziativa, promossa dal Centro di produzione della Rai-tv in collaborazione con il Comune di Torino, ha suscitato ampi consensi.

Il concerto comprende musiche di Darius Milhaud: «Suite da Saudades do Brazil» e di Hector Berlioz: «Sinfonia fantastica op. 14».

I biglietti sono in distribuzione presso: il Salone de *La Stampa*, via Roma 80; Salone de *La Gazzetta del Popolo*, via Roma 204; Saletta rossa de *l'Unità*, corso Valdocco 4 A; gli assessorati al personale del Comune e della Provincia di Torino; il Centro ricreativo culturale *Fiat*; il Centro ricreativo culturale *Lancia*; l'Endi, corso Vittorio 73; l'Arci, via Cernaia 40; le segreterie di tutte le scuole medie superiori; la segreteria dell'Università; tutte le organizzazioni sindacali e l'Associazione provinciale dei commercianti.

SPETTACOLARE E RAFFINATA PRESENTAZIONE DI PELLICCE

BORELLO «ALTA MODA»

Gran sera, abito e cappa in breitschwanz bianco orlato in piume di struzzo

Il maxi mantello in breitschwanz nero arricchito da balze in visone completa la sofisticata tuta

Regale mantello in zibellino con inserti in cobra dorato

Superbo mantello in cincillà impreziosito da incrostazioni di ricami in cristallo e argento

Viaggio una volta (alla settimana) nella provincia

Bramati l'eroe di Novara

È il giocatore più discusso ma anche il più popolare

Dicono che quando un atleta si sposa, specie se è un giocatore di calcio, perda in rendimento. Non sembra però il caso di «Ricu» Bramati. «Mi sono sposato dopo il ritiro di Bognanco — dice — quindici giorni prima che iniziasse il campionato e, francamente, sto benissimo. Anzi direi che chi mette su famiglia, ha meno grilli per la testa, non cerca svaghi più o meno leciti e può dedicarsi completamente allo sport».

Bramati ha trent'anni suonati ed è al Novara da otto stagioni; per questo lo si considera un vecchio. Questo appellativo lo fa sorridere: «Non mi sento affatto vecchio e penso di averlo dimostrato domenica scorsa con i due gol all'Udinese».

Bramati è tra i giocatori del Novara il più criticato dal pubblico ma è anche il più popolare. A volte fa errori madornali, altre volte sembra completamente apatico. Come si sente Bramati quando lo «beccano»?

«Ormai ci ho fatto il callo — risponde — lo sono fatto così: alterno cose pregevoli a momenti di sbandamento. Non mi accorgo però se mi rimproverano. Senza gridare, a volte addirittura inveire e mi domando "ma cosa vogliono?"».

Del nuovo allenatore, Parola, Bramati dice: «Non voglio entrare in dettagli tecnici ma il suo lato migliore è quello di saperci comprendere».

Narducci in gabbia

Angelo Narducci, un «leoncello» in gabbia. L'allenatore del Derthona è stato squalificato per [illegible] mesi: il suo carattere [illegible], la sua abitudine di dire pane al pane, gli è costata cara. Così Narducci soffre per il suo Derthona stando al di là della rete: urla più forte dei tifosi, chiama il massaggiatore, gli trasmette le direttive che i giocatori in campo applicano immediatamente.

Per ora, bisogna dirlo, la buona sorte non è stata affatto amica di questo genovese legato a tanti ricordi («Carlin, che giornalista!» ama ripetere) che ora, affacciatosi nel mondo della serie C, non vuole mollare.

(Foto Moisio)

Le novità dalle sedi

Biella

L'unico giocatore malconcio dopo il pareggio con il Monfalcone è Mattarucchi il quale ieri, alla ripresa degli allenamenti, presentava un vistoso gonfiore ad una coscia. Domenica il mediano aveva ricevuto una ginocchiata, involontaria, rimanendo in campo inutilizzabile per tutto il primo tempo.

Da rilevare che Mattarucchi veniva sostituito da Pedrizzetti cioè l'attaccante che ha realizzato l'unico gol per la Biellese.

Verbania

Forse la «danza» della difesa verbanese finirà: la società è corsa ai ripari, ha [illegible] contatti con Inter e Milan per avere in prestito alcuni buoni difensori. L'Inter cederebbe in comproprietà i terzini Fratangelo e Crippa mentre il Milan darebbe uno stopper ed un libero. Intanto domenica a Chiavari contro il Sottomarina rientrerà Cirelli.

Cuscela uomo giusto

Nel calcio, come nella vita, l'importante è piazzare l'uomo giusto nel posto giusto. La Pro Vercelli ha trovato il suo uomo in Raffaele Cuscela, terzino dei bei tempi torinesi, quando la folla si accalcava sugli spalti del Filadelfia.

Con Cuscela, la Pro Vercelli dopo cinque giornate di campionato è al secondo posto nella classifica del girone A: sette i punti all'attivo grazie a due vittorie casalinghe ed a tre pareggi due dei quali esterni. L'entusiasmo è ritornato sugli spalti del «Robbiano»: cinquemila persone per incontro. Cuscela ha trovato un buon ambiente in cui lavorare e ha dei progetti ambiziosi.

Anche il presidente, comm. Francesco Frola, sta vivendo giornate liete: «Abbiamo un pubblico meraviglioso — dice — che bisogna soddisfare nelle sue "richieste". Si è cercato di formare una squadra in grado di dare le maggiori garanzie. Con sforzi finanziari notevoli abbiamo mantenuto lo stesso organico dello scorso campionato, cedendo soltanto un elemento, Calvi all'Aquila. In più è tornato Rossi dal Novara quindi abbiamo ingaggiato l'interno Vannicola del Macobi».

Il professor Paggi gioca in nazionale

Fra i convocati della Nazionale dilettanti, chiamata ad affrontare Malta il 2 novembre in un incontro valido per il torneo Uefa, è scomparso il nome di Furlan (Aosta) ma è rimasto quello di Paggi (Albese).

Il Piemonte, dunque, avrà un suo rappresentante in questo atteso confronto internazionale: sarà un insegnante di educazione fisica, il ventottenne Paggi, un ragazzo che gioca a calcio per passione e con buoni risultati.

Paggi, che risiede ad Ivrea dov'è nato e dove lavora presso la scuola media, ha iniziato l'attività calcistica nelle file della società locale poi continuando gli studi è venuto a Torino ripetendosi nel Cenisia. Di qui passava al vivaio del Napoli che non lo valorizzava e lo cedeva al Nocera Inferiore. Paggi esordì in serie C in modo ottimo, ma rimanere in una cittadina del Sud senza poter proseguire con facilità gli studi, non gli piaceva. Nella primavera del '68 Paggi tornato al Nord, veniva ingaggiato dall'Albese, una società seriamente impegnata in un'opera di rafforzamento. L'acquisto si dimostrò indovinato: Paggi contribuì largamente alla promozione della squadra nel Girone di Eccellenza, anticamera della serie D.

Rubrica a cura di GIORGIO GANDOLFI

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Donato, S. Melania martire, S. Simmaco, S. Urbano I papa, S. Maria Salome.

OGGI mercoledì 22 ottobre: il Sole sorto alle 6,51 e tramonta alle 17,33. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Primo Quarto.

Non tutte sono come Twiggy

I segreti per dimagrire dove si vuole

Ci sono tante, tantissime donne che presentano una linea perfettamente a posto tranne... un piccolo particolare che basta a guastare tutto e a dare un'impressione di disarmonia generale. Possono essere due braccia con la parte superiore a «prosciutto», possono essere delle gambe un po' smottate, può essere il solito doppiomento che riesce ad imbolsire e invecchiare il viso più fresco. Mettersi a dieta in tutti questi casi non è sufficiente, soprattutto perché c'è il rischio di dimagrire anche dove non si dovrebbe, tant'è vero che secondo un diffuso luogo comune ogni donna dovrebbe ad una certa età decidere se conservare un viso fresco (con relativa figura a salsicciotti) oppure una faccia tutta pieghe ed una linea da adolescente. Per fortuna oggi non è più necessario arrivare a tanto: si può finalmente scegliere una via di mezzo.

Per ogni dettaglio sbagliato, ovviamente, bisogna procedere ad una cura e ad una ginnastica particolari. I «punti neri» del grasso [illegible] sono mento e mento, braccia, caviglie, cosce, anche e fondoschiena. Ognuno esige un trattamento speciale, che cominciamo a descrivere [illegible] per punto oggi riservandoci di proseguire il discorso in seguito. Qualunque sia il proprio caso, gli avvertimenti di principio sono tre.

In primo luogo è necessario tener presente che si dimagrisce più velocemente nella parte superiore del corpo che in quella inferiore in quanto in questa zona è meno facile far riassorbire le sostanze [illegible]. Poi, logicamente, si impone come condizione necessaria ma non sufficiente un buon regime da [illegible] tenere sino a cura completata senza cedimenti. Infine, è dimostrato che il [illegible] più difficile, anche se per questo [illegible] occorre farsi ventre dei complessi, è proprio il [illegible] sedimentato a collana intorno alle caviglie. Tutti i trattamenti indicati, per quanto possano essere agevolati da creme da eseguire personalmente a casa, dovranno essere uniti da una serie di sedute presso un istituto di bellezza in cui sia possibile sottoporsi a massaggi sotto mano esperta.

Una smorfia che fa bene

Per il mento ed il collo ispessiti, sono indispensabili i massaggi eseguiti non a mano, data la zona estremamente delicata, ma piuttosto con un apparecchio ad aria ritmata ed in pressione ad intensità graduata. In più, due esercizi casalinghi da ripetere quotidianamente in modo da evitare che, mentre il grasso pian piano scompare, la pelle non si accartocci in antiestetiche rughe. Dopo, potrebbe essere troppo tardi. Mattina e sera dunque, è necessario fare impacchi [illegible] sia sul mento che sul collo: una cosa che sembra nulla e che eppure basta, se ripetuta a sufficienza, a rassodare i tessuti cutanei. Oppure, più forti, esistono olii speciali a base di rosmarino e di verbena o emulsioni agli enzimi d'ananas, un prodotto, quest'ultimo che costa piuttosto caro ma ha il vantaggio di equivalere quasi ad un «lifting». La serie di massaggi dovrà [illegible] accompagnata da una «piccola ginnastica» appropriata.

Un facilissimo esercizio consiste ad esempio nell'esercitare il grande muscolo «pellicciaio», il muscolo cioè che a forma di archetto si distende lungo i muscellari arrivando all'incirca sino all'inizio del seno. Bisognerà semplicemente, per più volte, distendere al massimo la bocca semiaperta verso l'esterno in un sogghigno a denti scoperti. Lo sforzo si assomiglia ad un orrendo salvadanaio ma dopo ci si ritroverà con i muscoli più sodi. Inoltre, un altro vantaggio che ha la sua importanza. Il movimento quotidiano del muscolo pellicciaio espande un benefico influsso sul seno che diventa meglio sostenuto e «vivo»: una smorfia che vale quasi un reggipetto, insomma. Un secondo esercizio molto semplice consiste nell'inclinare la testa e nel ruotarla a giro passando prima su una spalla e poi sull'altra.

A cura di Flora Gandolfi [illegible] Rossetti e Luisella Re

ricetta del giorno

Pesce al forno

Si userà una spigola o un dentice. Pulire il pesce e mettergli in bocca uno spicchio d'aglio, un poco d'erba menta e sale. Mandarlo al forno per venti minuti e in ultimo spolverarlo di origano e bagnarlo con vino bianco e aceto mescolati. Togliere poi subito dal fuoco e legare la salsa con un po' di burro, succo di limone e prezzemolo versandola infine sul pesce. Servire con patate bollite.

il medico della famiglia

Le palpebre infiammate

Il signor P. A. scrive:

«Ho le palpebre gonfie ed infiammate e per giunta mi prudono in modo spaventoso. Il farmacista mi ha detto che probabilmente soffro di blefarite. Che cos'è e da che genere di medico devo andare per farmi curare?».

— Si tratta di un'infiammazione dell'orlo esterno della palpebra e lei dovrebbe rivolgersi ad un oftalmologo che, dopo aver scoperto la causa della malattia le prescriverà la cura adatta. Questo disturbo può avere varie origini, fra cui un'infezione, un'allergia, la malnutrizione, certi disturbi della vista o cattive condizioni generali di salute.

* *

Un lettore scrive:

«Ho 65 anni e mi accorgo che sto diventando un po' sordo. C'è qualche esercizio che potrei fare per ovviare al disturbo ed impedire che le mie condizioni peggiorino?»

— Non esistono esercizi utili ad impedire la sordità, in quanto non vi sono muscoli all'interno dell'orecchio. Le consiglierei di rivolgersi ad uno specialista, che potrà determinare le cause della sua sordità.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna nel Segno è di fausto auspicio perché, vitalizzante, sviluppa il dinamismo necessario per toccare la meta prestabilita. Esito. *Sentimenti:* anche in questo settore porterete la fiamma delle vostre violente passioni. *Salute:* in piena forma, energia esuberante, massima resistenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* l'aspetto benigno di Saturno assicura alte imprese, in genere, una solida base e promette risultati anche per il futuro. Posizione rafforzata. *Sentimenti:* la Luna, in opposizione a Venere, provoca tensione nel settore affettivo. Noie. *Salute:* [illegible]

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* dopo mezzogiorno Mercurio è ancora più propenso ad incrementare lo sviluppo dei mezzi di comunicazione. Bene per gli studi e gli esami. *Sentimenti:* non divertitevi a stuzzicare con frasi impertinenti la persona amata. [illegible] *Salute:* [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible]

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se trattati in società, hanno il successo garantito. Le prospettive sono in particolare favorevoli ai gioiellieri, antiquari ed attori. *Sentimenti:* non sempre la persona amata tollera i vostri [illegible]. *Salute:* [illegible] Un breve riposo in campagna.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* se richiedono un viaggio, non esitate a muovervi perché le possibilità di guadagno sono notevoli. Scambi commerciali, accettabili proposte. *Sentimenti:* [illegible] *Salute:* non è esposta ad attacchi morbosi. [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* soltanto Urano può causare qualche imprevista complicazione, mentre Giove, Mercurio e Venere, ospiti del Segno, sono assai favorevoli. *Sentimenti:* la Luna, opposta a Venere, tende a creare qualche contrasto [illegible]. *Salute:* [illegible], prudenza in auto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] *Salute:* [illegible] alimentari. Evitare i cibi fritti e i grassi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* troverete la soluzione desiderata alla fine della giornata, quando Giove offre nuove [illegible] di fortuna. [illegible] *Sentimenti:* [illegible] *Salute:* abbastanza normale. [illegible]

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono da preferirsi i lavori che richiedono una metodica preparazione, perseveranza, [illegible]. Posizione stabilissima. *Sentimenti:* [illegible] *Salute:* [illegible]

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* [illegible] *Sentimenti:* [illegible] *Salute:* [illegible]

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [illegible] *Sentimenti:* [illegible] *Salute:* Nettuno incide negativamente [illegible]. Serata [illegible].

Tutti svegli per la sfida che a Buenos Aires decide la Coppa del Mondo

LA NOTTE (INFERNALE?) DEL MILAN

Due modi per respingere l'assalto dell'Estudiantes

dal nostro inviato

BUENOS AIRES, mercoledì sera.
Il Milan gioca fra poche ore la grande carta. Stavolta può essere campione del mondo. Ha novanta probabilità su cento di diventarlo, ma due modi soli per raggiungere lo scopo. Può giocare un football vero, sia pure con le cautele tattiche suggerite dal vantaggio di tre gol conquistato a San Siro; oppure, può creare un super-catenaccio che indisporrebbe gli spettatori argentini e non aggiungerebbe grande fama al nostro sport. La voce che Rocco intenda lasciare a riposo Malatrasi, sebbene il malanno del giocatore alla caviglia non sia grave, per mettere in campo due stopper — Schnellinger su Conigliaro e Maldera su Taverna — fa pensare all'eventualità meno brillante.

Nel football contano i risultati. Fra qualche mese, qualunque sia la dimostrazione data dai rossoneri alla «Bombonera», rimarrà solamente il nome del vincitore della Coppa Intercontinentale sull'albo d'oro. Una Coppa di prestigio, che interessa tutto il mondo, ma dalle modalità da definire ancora in molti particolari.

Con tutte le sue manchevolezze la Coppa Interclub resta la massima manifestazione del mondo, stasera gli italiani di Argentina e quelli in patria seguiranno con trepidazione la prova del Milan. L'Estudiantes non sembra in grado di capovolgere il risultato. E' dovuto ricorrere a due elementi provenienti dalla terza squadra, Romeo e Taverna, per completare una formazione in cui mancano, per lesioni, Flores e Pachame.

L'Estudiantes può solo contare sull'attacco furioso e soprattutto sull'affannosa pressione che eserciterà nei primi minuti. Non è molto per travolgere una compagine quadrata come il Milan. Ai rossoneri, che sono favoriti, va pertanto un duplice augurio: quello di affermarsi, e di affermarsi bene. Dei due traguardi il secondo è, forse, il più difficile. **Paolo Bertoldi**

Ore 0,55 sul video

ESTUDIANTES	MILAN
1 Poletti	1 Cudicini
4 Manera	2 Anquilletti
6 Malbernat	4 Rosato
2 A. Suarez	20 Maldera
3 Madero	3 Schnellinger
14 Togneri	6 Fogli
8 Bilardo	7 Sormani
9 Conigliaro	8 Lodetti
24 Taverna	9 Combin
22 Romeo	10 Rivera
11 Veron	11 Prati

RISERVE: 30 Errea (portiere), 16 Medina, 18 Echecopar, 23 Verde.

RISERVE: 12 Vecchi (portiere), 14 Golin, 15 Noguoi, 16 Trapattoni, 5 Malatrasi, 19 Fontana, 21 Belli (portiere).

TELEVISIONE — Ripresa diretta alle 0,55 sul programma nazionale; telecronista Nicolò Carosio. Radiocronaca di Enrico Ameri alla stessa ora. Il pubblico potrà assistere alla partita in televisione nei locali pubblici che, per disposizione prefettizia, sono stati autorizzati a tenere aperto sino al termine.

ARBITRO — Sarà sorteggiato fra Delgado (Brasile), Massaro (Cile) e Tejada (Perù). Gli altri due non estratti fungeranno da segnalinee.

REGOLAMENTO — Vince chi ha fatto più gol nelle due partite, di andata e ritorno. In caso di parità si disputerà lo spareggio il 25 ottobre in campo neutro a Porto Alegre (Brasile).

I giocatori del Milan ricevono visite. Ecco da sinistra Sormani, Hamrin, Maschio e Fogli. A destra Zubeldia dirige l'ultimo allenamento dell'Estudiantes

I protagonisti a poche ore dalla battaglia della "Bombonera,,

Rocco e i suoi a nervi tesi

dal nostro inviato

Buenos Aires, mercoledì sera.
Stamattina, poche ore prima dell'incontro, abbiamo intervistato alcuni giocatori rossoneri nel ritiro dello «Hindu Club», ed alcuni biancorossi all'hotel Nogaro. Atmosfera completamente diversa nei due campi. Gli italiani sono davvero nervosi. Sentono la responsabilità. Con alcuni è difficile parlare. Gli atleti dell'Estudiantes sono sorridenti e tranquilli: Aguirre Suarez si ha offerto una sigaretta ed il direttore tecnico Zubeldia l'ha accesa allo stesso giocatore e ai presenti. Un curioso modo di prepararsi ad un incontro difficile.

La partita, in ogni caso, sarà affrontata con estrema decisione. Rosato, che nell'incontro di San Siro è stato uno degli elementi più tenaci, così vede uno per uno i suoi avversari.

«Poletti è un portiere normale, ma si trova in difficoltà sulle parate basse. Aguirre Suarez è ancora più deciso di me. E' cattivo nei contrasti. Sa scartarsi con velocità. Madero, il dottore che gioca da "stopper", è forte, ma non [illegible] scorretto. Valbernat (che a San Siro era terzino destro) si è trovato in difficoltà dovendo bloccare Prati. Occorrerà vedere che cosa farà stasera quando sarà probabilmente spostato a sinistra e dovrà vedersela con Sormani. Togneri tutti lo conoscono. Ha giocato piuttosto duro contro Rivera. Ha cercato comunque di anticiparlo. Occorre però mettersi nei loro panni. Marcare un Rivera è un compito che fa tremare. Ci vuole decisione. Togneri ha messo tutta quella di cui disponeva».

Degli attaccanti e degli altri centrocampisti ha parlato brevemente Combin. «Ni vedremo in campo Bilardo, un lavoratore oscuro dal rendimento costante. Conigliaro e Veron, a San Siro, non hanno saputo smarcarsi, secondo me. Se ben serviti potrebbero risultare pericolosi».

Rivera, da parte sua, ha aggiunto: «Non occorre fare un dramma per le durezze dell'Estudiantes a San Siro. Hanno giocato in un modo comprensibile».

Nella hall dell'hotel Nogaro, fra un'intervista e l'altra degli [illegible] e insistenti radiocronisti argentini, il primo a parlare è Madero. Con molta cortesia interrompe il colloquio con la moglie che non vede da 15 giorni (la signora è di origine piemontese), e tenendo in braccio la piccola Maria Fernanda afferma: «Il Milan mi ha fatto una buona impressione a San Siro. I suoi tre gol credo lo pongano al sicuro dalle sorprese. Noi, però, scenderemo in campo con l'idea di tentare la clamorosa impresa».

p. b.

I due nuovi per la «corrida»

Chi sono i «chicos»

Romeo e Taverna d'origine italiana

Li chiamano «chicos», sono i due giocatori, Romeo e Taverna, che stasera, salvo sorprese, faranno il loro esordio in campo internazionale. Romeo è di media statura ed è un vero studente, per rispondere al nome del club in cui gioca. Ha diciotto anni e i suoi sono di origine ferrarese. Ha disputato due gare nel torneo argentino quando l'Estudiantes schierava le riserve proprio per prepararsi all'incontro col Milan.

Gioca da centrocampista, ma sa anche proiettarsi all'attacco. Nella terza squadra da cui proviene ha segnato parecchi gol.

Taverna, leggermente più alto del suo compagno, è ventunenne. Anche lui è di origine italiana. Sono famosi i suoi tiri fortissimi. I due ragazzi sembrano intenzionati a dimostrarsi migliori di tanti veterani che Zubeldia ha lasciato fuori campo.

Juventus, punto e a capo

Carniglia, oggi a Roma, per l'ultima volta in panchina

Il potere di Boniperti

(Tecnico e amministrativo?)

dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.
Carniglia è a riposo. Oggi guida ancora la Juventus nello spareggio con il Foggia. Rientrando a Torino il trainer argentino lascerà l'incarico a Rabitti, che avrà come capo diretto Giampiero Boniperti. La decisione è ufficiale. Lo ha comunicato ieri sera l'ing. Catella arrivando a Roma. Si chiude così un capitolo non certo brillante della storia juventina. Carniglia non è stato molto fortunato. Tre sconfitte in sei gare lo hanno condannato. Rimarrà ancora alle dipendenze della società bianconera «con incarichi speciali».

La notizia, rimbalzata ieri mattina da Torino, ha elettrizzato l'ambiente dei giocatori bianconeri, in raduno collegiale al centro Coni all'Acqua Acetosa. Siamo stati noi i primi ad avvicinare Carniglia. Abbiamo cercato di avvisarlo sia pure con molta circospezione. L'argentino ha avuto una impennata d'orgoglio. «Io sono un grande allenatore — *ha detto.* — Non possono trattarmi così. Io sono un signore, ho sempre agito con correttezza. Voglio che gli altri mi trattino con eguale reciprocità».

«*Le notizie sono queste*».

«Mi diranno pure i motivi. La squadra sino a pochi giorni fa era in perfetta salute. Poi è venuto l'infortunio nel derby. Se avessimo vinto per 3 a 0 non c'era nulla da reclamare. Invece, abbiamo perso per un errore di un giocatore. Poi siamo andati a Vicenza, ed in quella occasione abbiamo giocato veramente male. Nulla da dire. Si manda via un allenatore per una sconfitta?».

Avremmo voluto ribattere che le sconfitte erano tre (su sei gare), ma non era il momento di eccitare il polemico argentino. Forse aveva già parlato troppo. Difatti, alla sera dopo il colloquio ufficiale tra il presidente ingegner Catella e il vice-presidente comm. Giordanetti, Carniglia ha attenuato la sua reazione.

Si chiude un ciclo. A Carniglia subentra Rabitti, che avrà come supervisore Giampiero Boniperti. Non sarebbe esatto parlare di Boniperti come direttore tecnico. Sarà un dirigente che si interesserà dei problemi tecnici. Nel prossimo Consiglio Boniperti avrà un incarico speciale. C'è chi parla di vice-presidente, chi addirittura di amministratore delegato. Per ora Boniperti affiancherà Rabitti e prenderà le decisioni importanti.

E' una soluzione logica e giusta, trovata nell'ambito stesso del sodalizio. Che la crisi di Carniglia dovesse scoppiare non c'erano dubbi. Tra gli stessi giocatori regnava un senso di diffuso malcontento. Le ragioni sono note: Carniglia parlava sovente dei suoi atleti con accenti non sempre elogiativi. Aveva detto di Salvadore: «Ha una marcia in meno dei terzini del Vicenza». *Di Vieri:* «Corre come Angelillo a fine carriera».

Le frasi erano giunte agli interessati, che non potevano certo considerarsi soddisfatti. Il malumore è giunto anche ai dirigenti, che di fronte agli scarsi risultati della squadra hanno deciso il cambio. Gli atleti hanno accettato le «novità» senza reazioni scomposte.

Giulio Accatino

Giampiero Marchetti esordisce con la maglia bianconera proprio nel giorno del suo ventunesimo compleanno. E' nato, infatti, a Rudiano (Brescia) il 22 ottobre 1948. Contro il Foggia oggi al Flaminio occuperà il posto di Haller. Per uno che esordisce, uno che «chiude», Carniglia (a destra). Il calcio pretende sempre nuovi interpreti (f. Moisio)

Esordio di Marchetti nello spareggio col Foggia

Roma, mercoledì sera.
La partita con il Foggia, in programma oggi pomeriggio allo stadio Flaminio, è passata in secondo piano nei commenti dei giocatori juventini di fronte agli avvenimenti che hanno portato all'esonero di Carniglia.

Fino a ieri sera tardi i giocatori hanno sostato davanti alla foresteria dell'Acqua Acetosa confidandosi le impressioni di una giornata densa di colpi di scena e conclusasi secondo le previsioni della mattinata. Dopo il colloquio fra Catella, Giordanetti e Carniglia anche l'impegno di Coppa, però, non è stato trascurato. I bianconeri hanno voluto conoscere dai giornalisti la formazione che schiererà Maestrelli. Quando hanno appreso che nel Foggia saranno assenti parecchi titolari la loro impressione sulla difficoltà della gara non è stata modificata: «*I foggiani si batteranno ugualmente con l'agonismo che distingue la squadra di Maestrelli*» ha dichiarato Anastasi.

Dello stesso parere sono stati anche i suoi compagni. In sostanza, superati gli inevitabili momenti di sbandamento, i bianconeri sembrano decisi a disputare una partita che li riscatti dalle opache prove offerte in campionato. Carniglia siederà ancora in panchina ma ieri sera aveva altri problemi a cui pensare per poter dedicarsi alla formazione da schierare contro i foggiani. Quasi certamente la formazione sarà, comunque, la seguente: Tancredi; Salvadore, Rinero; Leoncini, Rovela, Marchetti; Zigoni (Furino), Vieri, Anastasi, Del Sol, Leonardi. 12° Anzolin; 13° Favalli.

Sarà assente Morini il quale resterà a riposo per misura prudenziale. Il difensore soffre per un leggero stiramento all'inguine ed è stato deciso di lasciarlo a riposo per averlo pronto domenica prossima contro l'Inter. Anche Furino è in dubbio.

Il Foggia ha annunciato stamane la seguente formazione: Crespan; Fumagalli, Fusi (Colla); Pirazzini, Tenaggi, Bercoccoli, Saltutti, Carnozzi, Montepagani, Garzelli (Villa), Pezzato. 12° Trentin; 13° Valadè. Arbitrerà Branzoni di Pavia.

Mario Bianchini

Galles-Germania Est interessa l'Italia

Anche Cardiff stasera in tv

A Cardiff, questa sera, s'incontrano per il terzo girone di qualificazione alla Coppa Rimet, Galles e Germania Est. La partita interessa la nazionale italiana che ha, nelle due squadre impegnate nello stadio gallese, le dirette avversarie per le finali di Città del Messico. L'Italia ha già [illegible] e sconfitto in trasferta il Galles (1 a 0), mentre ha pareggiato (2 a 2) a Berlino Est con la Germania Orientale.

La formazione azzurra guida attualmente la classifica del girone con 3 punti insieme con la squadra tedesca, seguita dal Galles, rimasto a quota 0. Naturalmente una vittoria della compagine di Cardiff sarebbe favorevole all'Italia che si troverebbe così al comando della graduatoria con due partite ancora da giocare in casa.

Nella capitale gallese è presente il C. T. degli azzurri, Ferruccio Valcareggi che dovrà osservare il comportamento di entrambe le squadre. «Dobbiamo renderci conto — ha detto il tecnico — degli eventuali progressi e cambiamenti fatti dalle nostre prossime avversarie, da quando le abbiamo incontrate noi».

Alle ore 22

GALLES		GERMANIA EST
Sprake	1	Croy
Thomas	2	Fraessdorf
Burton	3	Bransch
Powell	4	Seehaus
England	5	Urbanczyk
Durban	6	Korner
Rees	7	Vogel
Moor	8	Kreische
Wyn Davies	9	Frenzel
Toshac	10	Stein
Krzywicki	11	Lowe

III Girone — Partite giocate: Galles-Italia 0-1; Germania Est-Italia 2-2; Germania Est-Galles 2-1.

Classifica: Italia p. 3; Germania Est 3; Galles 0.

Le altre gare

Oggi sono in programma quattro altre partite per le qualificazioni della Coppa del Mondo, nelle quali sono impegnate molte fra le migliori partecipanti, in confronti di importanza decisiva. E' il caso della Russia che gioca in casa contro l'Irlanda del Nord. Nell'ipotesi di una sconfitta la squadra sovietica verrebbe eliminata dal torneo.

In Ungheria i magiari incontrano la Danimarca. La squadra ungherese non deve perdere perché, nell'eventualità, sarebbe automaticamente qualificata la Cecoslovacchia che è in testa al girone.

Ad Amburgo la Germania Ovest potrebbe qualificarsi per il Messico, superando la Scozia. Anche questo incontro ha un motivo di interesse per gli italiani: gioca infatti nella Nazionale tedesca Helmut Haller.

CICLO - Finisce una rivalità

Motta-Gimondi coppia anti-Merckx

Motta e Gimondi insieme. La notizia è di ieri. Con la maglia della «Salvarani» i due [illegible] migliori campioni hanno deciso di costituire la «santa alleanza» per combattere Merckx. Ormai, la lotta anti-Merckx costituisce il motivo predominante nel ciclismo mondiale.

Al termine del Giro di Lombardia Gianni Motta e Felice Gimondi avevano bisticciato. A distanza di pochi giorni, di fronte al nuovo contratto che li riunisce, hanno sorriso, si sono stretti la mano, si sono abbracciati giurandosi eterna fedeltà sportiva. Ci auguriamo che tutte queste promesse non vengano dimenticate dopo pochi mesi di corse, nella prossima primavera.

Con Motta nella Salvarani sono arrivati tutti i corridori che quest'anno avevano vestito la maglia Sanson, cioè: Rota, Franco Mori, Schiavon, Chiappano, Crepaldi, Marcelli, Fezzardi e Stefanoni. La Salvarani ha confermato anche Balmamion, Zandegù, Panizza e Poggiali ed ha ingaggiato i campioni belgi Godefroot e Houbrechts, il toscano Bruno Mori e il giovane Davo. Oltre venti corridori. Uno squadrone senza precedenti.

AVETE MAI IMMAGINATO COME SARANNO LE CASE NEL DUEMILA? ECCOVENE UN ESEMPIO:

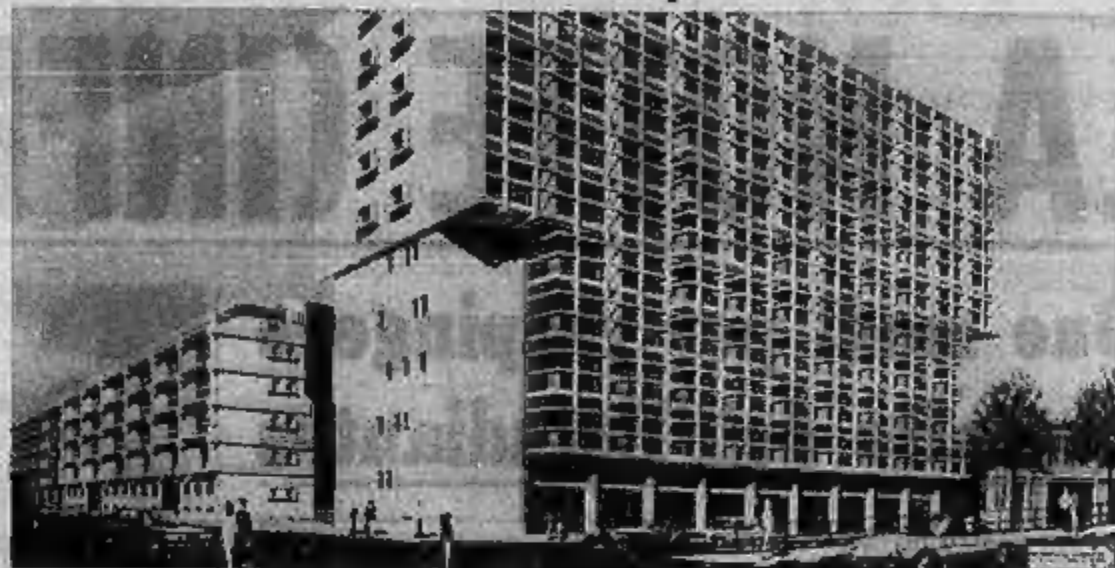
CORSO DANTE 44/46

Angolare per valorizzare al massimo l'architettura avveniristica della costruzione, insolita per contrasti di volumi ed elegante vivacità delle tinte.

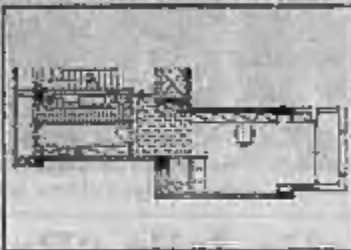
Importante per posizione, basti dire che siamo all'imbocco del cavalcavia di Corso Dante, dove una casa è residenziale per necessità di richiesta e comoda per immediatezza di servizi.

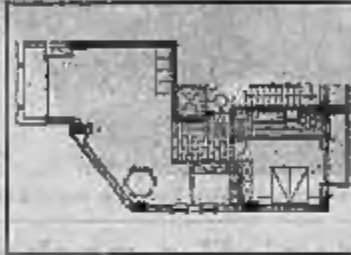
Funzionalissima per la disposizione ambientale, confessiamo che le piante degli appartamenti sono state rifatte varie volte proprio perché desideravamo raggiungere l'optimum in fatto di abitabilità.

Preziosa per scelta di materiali, di grande pregio ed addirittura rari. In più accetteremo un'eventuale vostra richiesta di sostituzione con altri a voi più graditi.

Giovane, perchè in Torino non esiste una residenza altrettanto proiettata nel futuro e così aderente ai canoni edilizi più d'avanguardia: esaminiamola insieme... non potrete darci torto!

UNA RESIDENZA COSI' POTEVA AVERE I PREZZI PIÙ PAZZI.....INVECE SIAMO NEI LIMITI DI ZONA

COMODISSIMI PAGAMENTI

10%	All'acquisto
10%	Entro il 31/1/70
10%	Entro il 30/9/70
70%	Mutuo e dilazioni

Living cucinotta abitabile bagno, ripostiglio

9.200.000

Saloncino, camera, cucinotta abitabile ingresso, bagno, ripostiglio

13.500.000

Saloncino, 2 camere cucinotta abitabile ingresso, doppi servizi, ripostiglio

17.750.000

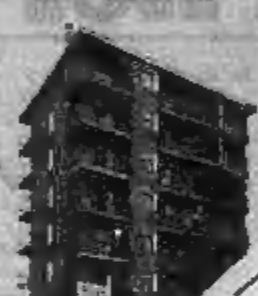
Una casa che "convince" in VIA PIO VII 152

Per una volta non vogliamo dirvi nulla di questa costruzione, preferiamo che siate voi, a rendervi conto, visitando stanza per stanza gli appartamenti, di quanto è valida questa offerta. Proprio questa ci sembra la soluzione migliore: date un'occhiata, parlatene con i nostri funzionari e non potrete non concludere... "ecco qui mi piacerebbe abitare!".

PREZZI CHE IN ZONA HANNO IL LORO PESO

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **6.400.000**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **10.000.000**

SUFFICIENTE 30% ALL'ACQUISTO

Una casa "simpatia" in Corso TRAPANI 65

Una simpatia che nasce a prima vista, di fronte a questo palazzotto non recente ma interamente rimesso a nuovo ed architettonicamente elegante, e si rinsalda considerando la grande metratura e la funzionalissima disposizione ambientale degli appartamenti.

A QUESTI PREZZI L'OFFERTA HA LE ORE CONTATE

2 camere, ingresso, bagno, ripost., balconi	4.500.000
3 camere, ingresso, bagno, ripost., balconi	6.600.000
5 camere, ingresso, doppi servizi, ripost., balconi	12.100.000

DILAZIONI FINO AL 70%

tradizionamodelli unionhouse

LUI CAMMINA SUL SICURO

MATTONE

MONTEDEASOLIDA

RIVALTA
Complesso Araldo
Str. Orbassano - Piossasco

Di fronte al nuovo stabilimento FIAT ed all'INDESIT, vi presentiamo un complesso residenziale autosufficiente che unisce alla signorilità degli appartamenti, rifinitissimi, il vantaggio apprezzabilissimo di prezzi spettacolosamente bassi.

REDDITO 7%

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi terrazzi. **5.600.000**

4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio, tripli terrazzi. **11.400.000**

70% Mutuo e Dilazioni.

RIVOLI
C.so Susa 62 (interno)
Località Posta Nuova

Una tranquilla via privata a due passi dal centro cittadino ed una facciata di ottimo livello, caratteristica per la fuga degli ampi balconi, sono gli aspetti esteriori di un offerta più che valida per la funzionalità degli appartamenti e la praticità delle rifiniture.

UN VALORE SUPERIORE AI PREZZI

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **7.300.000**

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **10.300.000**

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

MONCALIERI
C.so ROMA ang. Viale TRIESTE

C'è tutto, a cominciare dalla piscina, dai campi tennis e dai giochi bimbi, per finire ai panoramicissimi terrazzi condominiali ed alle rifiniture di tono decisamente superiore. Ecco questa è la residenza di chi intende l'abitare nel senso più completo della parola.

MUTUO FONDIARIO 75%

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **10.900.000**

4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. **13.050.000**

SPLENDIDE MONOCAMERE

Qui ogni finestra è uno sguardo su tutta Torino

V. SANSOVINO 141

Il massimo risultato in fatto di panoramicità, ottenuto grazie alla posizione angolare ed alla forma architettonica, così protesa al cielo. Per il resto una cura costante della luminosità degli ambienti, delle rifiniture e della limitazione dei costi.

UN VALORE MASSIMO PER UN PREZZO MINIMO

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, **11.300.000**

30% Contanti - 70% Mutuo

VIA CANOVA 25

La posizione è di quelle solitamente scelte per prestigio e rivalutata da costruzioni signorili ed «à la page» come quella in questione, elegante nei suoi ambienti, dove originalissimi terrazzi-soggiorno rappresentano quel «di più» difficilmente riscontrabile altrove.

LIRE 133.000 AL MQ.

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. **12.600.000**

4 camere, ingresso, sala bagno, ripostigli, terrazzi. **16.400.000**

MINIMO CONTANTE (30%)

MONCALIERI
CORSO ROMA 43/A

Quando abbiamo lanciato questa costruzione abbiamo parlato di «edilizia equilibrata», e le successive vendite ci hanno dato piena ragione, tanto evidente è qui l'equilibrio tra la signorilità degli ambienti e la intelligente stabilizzazione dei prezzi.

SUFFICIENTE 30% CONTANTI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **5.250.000**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **7.650.000**

ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

"LA SERRA" STRADA S. BRIGIDA 17 MONCALIERI

Ci rivolgiamo ad una ben individuata categoria d'acquirenti, a quelli, per intenderci, che per realizzare un abitare più moderno e distensivo, sanno abbandonare la città, pur senza allontanarsene, e scoprire l'incanto di questo complesso di eleganti palazzine, perfettamente urbanizzato.

Gli appartamenti sono di vario taglio, sempre di prestigio ed estremamente accoglienti. Eccovene un esempio:

Salone, 3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, disimpegno, terrazzi. Prezzi a partire da **21.500.000** a **34.870.000**

COMODISSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

V. Castelgomberto 93

La risposta a chi è convinto che posizione tranquilla sia sinonimo di posizione scarsamente servita. Qui infatti si è a due passi dal corso Siracusa, ma la quiete è quella di un quartiere residenziale, come pure la costruzione, sintesi perfetta di signorilità e funzionalità ambientale.

UN PREZZO FISSATO NEL TEMPO

3 camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio	9.900.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio	13.170.000

IL 30% IN CONTANTE E' SUFFICIENTE

Perchè rinunciare?

Perchè ostinarsi a ritenere ancora valido il vostro vecchio appartamento, ormai superato dai nuovi canoni residenziali? Perchè limitarsi a sognare la casa che oggi più si confà al vostro prestigio od alle vostre esigenze? Perchè non parlarne con noi che saremmo ben lieti di prendere in consegna il vostro vecchio appartamento considerandolo, in tutto e per tutto, denaro contante per lo acquisto in un nuovo complesso?. Perchè, in ultima analisi, rinunciare alla possibilità di aggiornare convenientemente il tenore dei vostri investimenti? Ecco finalmente la risposta ai vostri perchè:

LA PERMUTA!

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

PERSONALE SUL POSTO

PINO TORINESE

Eleganti appartamenti nella zona attualmente più residenziale di Torino. All'intorno un ampio giardino privato e alcuni giochi bimbi.

STRADA CHIERI 73 int.

Salone, 3 camere, cucina, biservizi. **29.600.000**

Salone, 3 camere, cucina, biservizi, mansarda collegata (2 saloncini e servizi) **33.900.000**

ALASSIO

Una moderna e signorile abitazione vicinissima al mare, in una zona ricca di verde, con ampi giardini privati. 3 camere cucina, ingresso, servizi, balconi. 13.600.000

SPOTORNO

Condominio «MARA» Via Francia. Una posizione precollinare, ricca di verde. 3 camere, ingresso, bagno, giardino. 5.500.000

BORGHETTO S. SPIRITO

CONDOMINIO MONTE OLIVETO

Una casa-vacanze silenziosa e tranquilla, con un ampio giardino privato ed a due passi dal mare.

UNA VASTA SCELTA DI APPARTAMENTI

2 camere, ingresso, bagno ripostiglio. **4.000.000**

VALLECROSIA

Una località climatica ricercatissima estate-inverno, a due passi dalla mondanità di Bordighera, Soggiorno, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.350.000

PECETTO

Villa suevizzina, uni-bifamiliari nel punto più richiesto e panoramico della collina Torinese. 4 camere, servizi, grazioso giardino privato. 21.000.000

RIVOLI - VILLAGGIO AURORA

Appartamenti in palazzine tutti con box-auto e giardino privato, nel verde di una posizione ideale per bellezza e completezza di servizi.

APPARTAMENTI DI LUSSO

Un esempio: 4 camere più servizi. **12.600.000**

le borse oggi

Lieve recupero finale, ma bilancio pesante

A TORINO — Le incertezze politiche si traducono immediatamente in un ribasso per il settore azionario. La quota, già vulnerata nella seduta precedente ed indebolita ulteriormente nel dopoborsa di ieri, presenta in apertura netti ribassi, distribuiti su tutto l'arco delle voci trattate. All'inizio del «durante» sembra imporsi una maggior compostezza, ma a metà riunione le vendite riassumono largamente la prevalenza e neutralizzano i limitati spunti positivi emersi su Sai e Finsider. Il finale è caratterizzato da una maggiore attività, con vendite insistenti sui livelli minimi o medio-minimi della riunione. Un attivo ritorno del denaro consente in qualche caso un lieve recupero dai minimi toccati nel «durante».

Nell'insieme la giornata si conclude con un bilancio pesante, con quasi tutte le voci nettamente indebolite dai prezzi di ieri. Migliori titoli isolati, come Acque Potabili, Forussi; Mitiel; Sai. Titoli di Stato e obbligazioni in rialzo. Dopoborsa leggermente migliore. Diritti Sai gratuiti 2800, diritti Rumianca prima operazione, lire 0,10, diritti Rumianca seconda operazione lire 5, diritti Pozzi lire 1,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7400-7700; sterlina oro nuovo 6700-6950; marengo svizzero 8550-8800; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628,30-632,50; franco svizzero 146,50-147,75; franco francese 108-111; oro fino 820-835; argento 37-40.

A MILANO — La Borsa ha accusato anche stamane una inversione di tendenza per effetto delle complicazioni intervenute nella situazione politica. Anche l'aspetto tecnico del mercato non va sottaciuto per la formazione di incrostazioni speculative durante il rialzo precedente.

Lo smobilizzo di posizioni determinato da questi eccessi speculativi ha puntato soprattutto sui valori a largo mercato che perdono altre importanti frazioni. Cedenti pure quelle voci già in rialzo nei giorni scorsi, come Falck, Condotte d'Acqua, diversi assicurativi ed i chimico-farmaceutici. Più equilibrato l'andamento del reddito fisso anche per effetto del rafforzamento della lira sui mercati dei cambi. Nel mercato dei cambi il dollaro è finito oggi a 625,60, assai vicino alla parità ufficiale.

Principali oscillazioni (m. c.): Generali 80.200-80.800-80.100; Snia Viscosa: 4065-4070-4020; Fiat 3580-3585-3570; Montedison 1110,50-1113-1108; Strade Ferrate Mediterranee 2520-2570.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4070; Amiata 12.850; Bastogi 2330; Beni Stabili 4650; Binda 40.500; Breda 3550; Brioschi 15.000; Burgo 17.420; Caffaro 393; Cantoni 23.400; Carlo Erba or. 15.000; Carlo Erba pr. 9700; Cascami 7800; Coge 18.500.

Comp. Toro or. 14.000; Cond. Acqua 820; Cucirini 7200; Dalmine 1020; De Ferrari 1412; Donzelli 2200; E. Marelli 862; Eternit 3680; Falck ord. 5450; Falck pr. 6200; Finmare 373; Finsider 676; Fisac 485.

Gavardo 2320; Generalfilm 960; Gim 4880; Ginori 648; Imm. Roma 865; Invest 3300; Italcable 4000; Italsider 1013; La Centrale 6630; Lanerossi 1425; L'Ausiliare 2852; Lepetit or. 8060; Lepetit pr. 6800; Linificio 680; Liquigas 188,50; Magneti M. 1540; Magona 3330; Manif. Tosi 3409; Marzotto 1241; Mediobanca 100.000; Metalli 4855; Mira Lanza 69.000; Mondadori pr. 4000; Nebiolo 718; Olcese 384; Olivetti or. 3451; Olivetti pr. 3522.

Pibigas 86,25; Pozzi or. 230; Pozzi pr. 263; Rinascente or. 380,50; Rinascente pr. 251; Risanamento 8030; Romana Zuc. or. 284; Romana Zuc. pr. 407; Rossari 3725; Rotondi 20.000; Saffa 6451; Saroni 1245; S. E. Sardi 4315; Sges 1808.

Siele 7200; Silos 3648; Smo 2405; Stampati 6190; Stet 3203; Sviluppo 2865; Tecnomasio 1150; Tilane 380,50; Tosi Franco 3820; Trafilerie 775; Un. Manifat. 27.000; Westinghouse 1240.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro usa 625,75; dollaro canadese 574,30; sterlina 1495,50; franco svizzero 145; franco francese 107; franco belga 12,05; fiorino olandese 174; marco germanico n. q.; scellino austriaco 24,225; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,15; corona danese 83,20; corona svedese 121; corona norvegese 87,40; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 41,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 41,50; dracma (taglio grosso) 18,50; dracma (taglio piccolo) 18,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7330-7650; sterlina oro nuovo 6650-6950; marengo 8550-8800; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 108-110; oro fino 810-830; argento 38.500-40.500.

A FIRENZE — Un'altra giornata volta al ribasso, al quale sembra non sia estranea la speculazione date le attuali vicende politiche. Le perdite sono sensibili in tutti i settori.

Bastogi 2345; Centrale 6950; Fondiaria Incendio 18.400; Fondiaria Vita 42.100; Viscosa ordinarie 4010; Montedison 1104; Magona 3315; Fiat 3560; Immobiliare 866.

A TORINO	21	22
VALORI DI STATO / OBBLIGAZIONI / OBBL. CONVERTIBILI / AZIONI ALIMENTARI / MINER. ED ESTRATT. / COMUNICAZIONI / IMMOBILIARI / CHIMICI / FINANZ. E ASSIC. / METALMECCANICI / TESSILI / DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Scompare il latte sfuso dalle latterie di Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Da oggi è cessata a Cuneo la vendita di latte crudo sfuso. E' una misura di protesta adottata dai lattai i quali non hanno ottenuto dal Cip l'aumento del prezzo di 10 lire per il latte sfuso, aumento che è stato invece concesso per quelli pastorizzati e confezionati negli appositi recipienti.

«Il prodotto ci costa 93 lire — spiega la categoria — e quindi la vendita del latte sfuso non è più remunerativa. A questo punto visto che la nostra richiesta non è stata presa in considerazione è meglio lasciar perdere con il latte sfuso e servire i clienti con il latte pastorizzato nelle varie confezioni».

Si arrendono i militari ribelli

E' durata 24 ore la rivolta in Cile

Il reggimento Tacna si è ammutinato perché le paghe delle forze armate sono troppo basse - Frei ha subito deposto il comandante e sospese le garanzie costituzionali

nostro servizio

Santiago del Cile, merc. sera.

La rivolta militare in Cile è durata meno di ventiquattro ore. Stamane il generale Roberto Viaux, capo dei ribelli, ha rimesso il comando del reggimento «Tacna», che ieri si era ammutinato sotto la sua guida, al comandante della zona militare di Santiago, generale Alfredo Mahn, rappresentante del presidente cileno Eduardo Frei. In una dichiarazione consegnata alla presidenza della repubblica, Viaux ha spiegato di aver deposte le armi «*per evitare di condurre il Paese verso l'irreparabile*».

Il generale ribelle ha comunque sottolineato che il movimento insurrezionale da lui diretto aveva carattere non politico ma essenzialmente economico. Il suo obiettivo, in sostanza, non era un colpo di Stato ma un miglioramento delle condizioni economiche per gli appartenenti alle forze armate.

Prima che scoppiasse la rivolta, un giornale di Santiago aveva pubblicato una tabella comparativa dei salari delle differenti categorie di funzionari: risultava che mentre un funzionario di prima categoria guadagna annualmente circa sei milioni, lo stipendio di un generale di divisione raggiunge appena 3 milioni e 400 mila lire. Il generale Viaux si era già fatto interprete del malcontento che serpeggiava in parecchi circoli militari inviando, venerdì scorso, al presidente Frei una dura lettera di protesta. La sua presa di posizione gli era costata la perdita dell'incarico.

Il generale deposto ha reagito ieri mattina rifiutandosi di obbedire all'ordine. La guarnigione di stanza nella caserma «Tacna», alla periferia di Santiago, si è ammutinata sotto il suo comando. Sporadici episodi di ribellione sono seguiti in altre città; per qualche ora si è temuto che la situazione potesse precipitare.

In serata, mentre il generale Alfredo Mahn riceveva dal presidente Frei l'incarico di parlamentare con i ribelli, si sono avuti degli scontri davanti alla caserma «Tacna» e 14 persone, in maggioranza studenti, sono rimaste ferite. Ai rivoltosi, intanto, si erano affiancati una cinquantina di ufficiali dell'Accademia di guerra, che marciando inquadrati e cantando erano entrati nel recinto della guarnigione. Data la situazione di pericolo il governo imponeva la legge marziale e sospendeva le garanzie costituzionali.

Ma con la stessa rapidità con cui è scoppiata, la rivolta è anche fallita. Nessuno dei capi militari si è mosso in aiuto di Viaux. Il comandante in capo delle Forze Armate cilene, generale Sergio Castillo, si è affrettato anzi a emettere un comunicato significativo: «*La maggior parte delle unità delle tre armi restano fedeli al governo e ai poteri costituiti. Sono assai poco numerosi quanti si sono lasciati abbindolare dalla propaganda demagogica, quanti hanno tradito il prestigio della loro uniforme rompendo con l'onorevole tradizione delle Forze Armate cilene*». Poco ore dopo la «rivolta per le paghe troppo basse» era finita. n. s.

Il gen. Roberto Viaux che ha guidato la rivolta militare

Messo in fuga con i forconi

Sedicenne aggredisce un'operaia a Fossano

Fossano, mercoledì sera.

(g. d. m.) Una giovane operaia, Anita Parola di 24 anni residente a Fossano, Cascina Colombero, è stata assalita di sera mentre tornava dal lavoro in bicicletta da un giovane sconosciuto che dopo averla gettata a terra ha tentato di violentarla; la reazione della ragazza e le sue grida d'aiuto hanno fortunatamente richiamato l'attenzione dei familiari, che risiedono poco distante. Questi sono accorsi armati di forconi costringendo l'aggressore a fuggire attraverso i campi.

Il brutale episodio è avvenuto lunedì sera alle 19,30 ma è stato denunciato soltanto ieri ai carabinieri di Fossano. Anita Paola infatti, tornata a casa dopo la brutta avventura, è stata prostrata da un attacco febbrile che l'ha costretta a letto. Ieri, dopo essersi un po' riavuta dallo «choc» ha potuto raggiungere la caserma dei CC dove ha narrato del pauroso incontro con il bruto. Le indagini dei carabinieri hanno comunque consentito in poche ore di identificare l'aggressore: è un apprendista 16enne, S. B., residente a Fossano. Pare che il ragazzo abbia negato l'addebito, ma porta ancora sul viso i segni delle unghiate ricevute dalla Parola.

Scelto per la Scala il nuovo inquisitore

E' il sostituto procuratore dott. Tommaso Perseo - A lui ora spetta compiere tutti gli atti ritenuti necessari per accertarsi se ci fu uno sperpero

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Ora che il Procuratore capo della Repubblica dott. Enrico De Peppo ha chiesto al Procuratore generale dottor Domenico Riccomagno di avocare a sé gli atti della inchiesta sulla Scala, quest'ultimo ha in mattinata deciso quale strada scegliere. Mettendo fine alla riserva formulata ieri il dott. Riccomagno ha concluso di avocare gli atti della richiesta e di affidarla ad un magistrato diverso dal dott. Carcasio. La cosa è avvenuta e la pratica è stata passata al dott. Tommaso Perseo al quale spetterà compiere tutti gli atti preliminari ritenuti indispensabili per l'accertamento della verità.

Con l'iniziativa del dottor De Peppo in pratica è stata accolta la proposta dei difensori dell'Ente lirico, avvocati Vittorio D'Aiello, Carlo Magno e Valerio Mazzola ed il procuratore De Peppo, decidendo di rinunciare di fare istruire la pratica dal suo ufficio, ha ancora una volta dato prova dell'equilibrio e della sensibilità che contraddistinguono le sue iniziative. Infatti la decisione è stata accolta favorevolmente negli uffici giudiziari. Di fronte alle perplessità prospettate nei giorni scorsi da varie parti ed all'esplicita dichiarazione dei difensori, il dottor De Peppo si è fatto lui stesso promotore dell'iniziativa diretta a togliere al suo ufficio gli atti relativi all'inchiesta sulla Scala.

Nelle ultime ore è stato fatto cenno anche ad una istanza presentata dal prof. Mario Dondina, intesa a sbloccare la situazione in direzione favorevole alla tesi tecnico-giuridica degli avvocati difensori del sovraintendente e del segretario generale della Scala. Il prof. Dondina è libero docente di diritto e procedura penale e legale del segretario Oldani. In sostanza egli ha fatto riferimento anche alla convenzione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata in Italia nell'agosto del '55. Le eccezioni da lui sollevate poggerebbero sul fatto che la Procura avrebbe già attribuito in pratica la qualifica di «indiziati» al sovraintendente ed al segretario generale ed in questo caso entrambi hanno la facoltà di esercitare i loro diritti a salvaguardia della garanzia difensiva, diritti riconosciuti dalla convenzione e dalle ultime decisioni della Corte Costituzionale.

L'avvocato D'Aiello, conosciuta la decisione del dottor Riccomagno, ha dichiarato: «Sono soddisfatto della decisione adottata dal Procuratore Generale. Ora l'inchiesta potrà svolgersi in un clima più sereno. Noi non abbiamo nulla da temere». Ha anche dichiarato che sia il dott. Ghiringhelli sia il rag. Oldani sono pronti ad illustrare al nuovo magistrato le loro rispettive posizioni.

Intanto proseguono le polemiche; ieri il baritono Sordello ha dichiarato a sua volta di aver cantato alla Scala varie volte e di aver avuto i contratti tramite agenzie che imponevano una tangente del 10 per cento. c. b.

Due contrabbandieri stritolati dal treno

(Segue dalla 1ª pagina)

nanzieri e contrabbandieri presi dal panico non hanno compreso all'istante su quale dei due binari che passano sul ponte stesse procedendo il treno. Uno dopo l'altro i due presunti contrabbandieri sono stati raggiunti alle spalle dal convoglio e maciullati.

Il maresciallo Rovellini, secondo quanto hanno dichiarato i suoi superiori, è stato colpito e ferito dai tronconi di uno dei corpi straziati dal treno. E' ricoverato all'ospedale S. Giovanni in stato di «choc» e guarirà in dieci giorni.

Poco dopo la tragedia sono accorsi sul ponte altri finanzieri appostati nei dintorni e richiamati dal collega rimasto illeso. Mentre veniva eseguito il sopralluogo giungeva in preda alla disperazione un giovane, Maurizio Leone, che diceva d'essere il fratello d'una delle vittime. Il terzo contrabbandiere fuggito lo aveva avvertito per telefono della sciagura. In base alle indicazioni fornite dal giovane si è potuto giungere all'identificazione delle vittime: sono Franco Leone, di 34 anni, sposato e padre di due figli, e Mario Nicastro, di 36 anni.

15 richieste esplosive

Non vogliono il Papa monarca assoluto

I vescovi chiedono di controllare la Curia e il governo della Chiesa, desiderano essere consultati e rivendicano al Sinodo potere deliberante

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Il cardinale Léo Suenens, arcivescovo di Bruxelles, che si era presentato al Sinodo un po' come l'uomo da battere, si è visto praticamente isolato sulla questione della riforma del Conclave che aveva in animo di mettere sul tappeto, a tutti i costi.

Nel pomeriggio di venerdì scorso aveva avuto un colloquio «duro» con Paolo VI dal quale era stato ricevuto in udienza e questo non gli ha però impedito di riproporre al Sinodo le sue tesi sul Conclave per l'elezione del Papa.

La sua proposta non è stata letta in aula «per mancanza di tempo». Ma la «svolta» segnata dalla giornata sinodale di ieri è tale da far classificare tra le cose minime episodi di questo genere.

Le relazioni approntate dai nove «Circuli minores» nei quali si era spezzettata l'assemblea per studiare i modi di applicazione concreta della collegialità episcopale sono una vera e propria selva di rivendicazioni di diritti da parte dei vescovi nei confronti del potere centrale e delle strutture costituite.

In grazia del cosiddetto «affetto collegiale» gli esponenti dell'episcopato mondiale hanno chiesto:

1) una discussione diretta tra il Papa e il Sinodo per una «modifica radicale» delle limitazioni delle facoltà vescovili;

2) il Papa ascolti le conferenze episcopali prima di emettere documenti di rilievo;

3) documenti e decisioni relativi a particolari regioni siano il frutto di preventive consultazioni della autorità ecclesiastica locale;

4) istituzione di un organismo di collegamento tra S. Sede e conferenze episcopali e di un secondo per la collaborazione tra le conferenze episcopali;

5) vescovi diocesani, designati dalle conferenze episcopali, divengano membri della Curia romana;

6) le conferenze debbono essere informate di tutto quello che viene deciso dai dicasteri della Curia romana;

7) le conferenze possano presentare gli argomenti da trattare nel Sinodo, prima o durante lo svolgimento del Sinodo stesso;

8) il Sinodo sia convocato ogni uno o due anni;

9) al Sinodo sia dato potere deliberante oltre che consultivo;

10) all'inizio di ogni Sinodo si dia conto delle realizzazioni circa richieste e decisioni formulate dal precedente;

11) al Sinodo siano ammessi anche esperti di varie tendenze e discipline;

12) la Curia romana, che è ora «segreteria del Papa», sia posta al servizio della collegialità;

13) i contatti tra la Santa Sede e le conferenze episcopali siano diretti, senza passare necessariamente attraverso i Nunzi apostolici;

14) le conferenze abbiano una partecipazione effettiva alla nomina dei vescovi, sia nel proporre i candidati che nel loro trasferimento ad altra destinazione;

15) il Codice di diritto canonico nella sua nuova redazione abbia norme ben precise sulle responsabilità dei vescovi nel campo dottrinale e legislativo, in particolare per le dispense relative ai matrimoni misti e al celibato ecclesiastico.

Spetta ora al Papa decidere quali e quante di queste richieste debbano essere accolte, con gradualità di applicazione. Certo non potrà ignorarle, espresse come sono state con tanta autorità e convergenza di giudizi.

Filippo Pucci

Mercato dei crisantemi da oggi a Sanremo

Sanremo, mercoledì sera.

Il mercato dei crisantemi di Sanremo, uno dei più importanti d'Italia, s'è aperto ufficialmente stamane. Il commercio di questi fiori, anche se praticamente limitato al mercato interno, frutta alla floricoltura sanremese un incasso annuo medio che s'aggira sui 2 miliardi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

IL GOVERNO ESAMINA LE LORO RICHIESTE

IL GOVERNO ESAMINA LE LORO RICHIESTE

Ferrovie: sciopero scongiurato Forse sospeso quello alle Poste

(Segue dalla 1ª pagina)

sto i giornalisti all'on. Valsecchi. «Non posso fare anticipazioni — ha risposto il ministro delle Poste — ma il provvedimento che sto per sottoporre all'approvazione dei miei colleghi dovrebbe soddisfare il personale postelegrafonico».

Sia Gaspari sia Valsecchi hanno illustrato nei dettagli i loro provvedimenti: da un momento all'altro, Cgil, Cisl, e Uil dovrebbero sospendere gli scioperi dei 130 mila dipendenti delle Poste. Quello dei ferrovieri è stato già sospeso.

FERROVIERI — «Il mio disegno di legge — ha dichiarato Gaspari — si divide in due parti. La prima è una vera e propria trasformazione delle indennità accessorie in favore del personale delle ferrovie. Comporta una spesa di 28 miliardi e mezzo. La seconda riguarda l'assunzione di circa 20 mila nuovi ferrovieri che verranno occupati come personale viaggiante e personale addetto al funzionamento degli impianti. E' escluso il settore amministrativo. Le nuove assunzioni avverranno mediante concorsi pubblici, già banditi».

POSTE — *Il disegno di legge per i postelegrafonici* — ha dichiarato Valsecchi — *intende rivedere tutte le norme concernenti l'attribuzione di un trattamento accessorio al personale dipendente. Questa revisione si giustifica per tre motivi.*

❶ Esigenza di eliminare gli effetti negativi prodotti dalla legge sul conglobamento degli stipendi, per la quale la maggior parte del personale postelegrafonico è stata privata completamente del premio di esercizio, mentre si è determinata, tra coloro che hanno continuato a beneficiare di un'aliquota di questo premio una sensibile sperequazione.

❷ Necessità di apportare modifiche alle disposizioni che riguardano le altre competenze accessorie.

❸ Occasione per raccogliere in un unico testo di cognizione tutta la normativa sulle competenze accessorie.

Nessuna schiarita, almeno per il momento, per le altre vertenze. Ma il clima è meno teso: metalmeccanici e statali, pur continuando le agitazioni, riprendono domani le trattative. I rappresentanti dei metalmeccanici si incontrano con i datori di lavoro nella sede della Confindustria a Roma. Per gli statali, è in programma al ministero del Lavoro un incontro nel corso del quale Donat Cattin discute con i sindacati la grave crisi dell'Enpas. m. s.

Un morto sull'auto investita da un camion

Voghera, mercoledì sera.

(g.) Un tragico incidente è accaduto ieri sulla statale Pavia-Casteggio, nel comune di Bressana Bottarone, al bivio della provinciale per Salice Terme. Una «Lancia-Flavia» si è schiantata contro un autotreno carico di mattoni forati: il guidatore dell'auto, Antonio Losengo, di 33 anni, nativo di Ittireddu (Sassari) e residente a Corsico (Milano), è morto sul colpo. La vettura si è sfasciata sotto il rimorchio del pesante veicolo, pilotato dal quarantatreenne Dante Piconin, abitante a Voghera.

Il camion, proveniente da una fornace della zona, percorreva la provinciale e al momento d'immettersi sulla statale l'autista, per la scarsa visibilità dovuta alla nebbia, non si è accorto dell'auto che stava sopraggiungendo.

Ucciso da un'auto un operaio ad Asti

ASTI, mercoledì sera.

(v. m.) Un mortale incidente stradale è accaduto ieri sera in corso Savona della nostra città. L'operaio Giuseppe La Mantia, di 48 anni, residente ad Asti, uscito dalla fabbrica «Fava e Scarzella», attraversava in bicicletta la strada per recarsi alla propria abitazione. In quel momento sopraggiungeva una «1100» condotta dall'ing. Alessandro Sodano di Asti, che lo investiva in pieno uccidendolo. La vittima era padre di due bambini.

La moglie Nella, le figlie Felicetta e Angela unitamente ai cognati e nipoti Antonio e Giordano profondamente addolorati annunciano che il funerale del loro caro

Domenico Cucino

deceduto per tragico incidente avverrà il 23 ottobre 1969 alle ore 10, Parrocchia San Giorgio, via [illegible] 7.
— Torino, 22 ottobre 1969.

Edoardo e Gianna Calleri di Sala con profonda commozione e vivo cordoglio per la scomparsa di

Domenico Cucino

prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia.
— Torino, 22 ottobre 1969.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Torino esprimono profondi sensi di cordoglio per la scomparsa del dipendente dell'Istituto

Domenico Cucino

— Torino, 22 ottobre 1969.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del dipendente signor

Domenico Cucino

— Torino, 21 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Leonessa

Addolorati lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,10 partendo da via Carlo del Prete 56.
— Torino, 22 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Porto

Lo annunciano la figlia Valeria con il marito Eugenio Lesca e bimbi Raffaela ed Elena, le sorelle Menuccia, Luigina e Tina con il marito Vincenzo Pico Alliert e figlio Claudio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Barovero per le cure prodigate. Funerali giovedì 23 ore 14,15 presso Ospedale Mauriziano indi la cara salma proseguirà per Sant'Antonino di Susa.
— Torino, 22 ottobre 1969.

Ottavio Mario Sesel partecipa sentitamente al grande dolore delle famiglie Porto e Lesca.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Ersilio Toniolo

di anni 92
Benemerito della Pubblica Istruzione

A funerali avvenuti lo annunciano angosciati i figli Milena, Luigina e Alfredo con la moglie Franca, il fratello Francesco e parenti tutti.
— Torino, 22 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Grindatto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1969.

Le famiglie Bibe, Centonze, Dardanello partecipano al dolore di Adriano per la morte della Mamma

Maria Avellini ved. Siebaldi

— Torino, 22 ottobre 1969.